



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.02.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 10 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Benvenuti ai Consiglieri. Buongiorno al pubblico presente in sala. Prima d'iniziare, chiedo alla segreteria di procedere all'appello dei presenti

Appello:

Alfarone
Baldi
Bosco
Buffa
Cagnana
Cavazzon
Colnaghi
Ferrari
Gaglianese
Ghirardi
Giannini
Lucia
Marinini
Mazzucchelli
Micheletto
Morabito
Papini
Passeri
Pastorino
Puppo
Radi
Risso
Russo
Triglia

PRESIDENTE: Bene, grazie. Chiedo gentilmente ai Consiglieri: Lucia, Puppo e Micheletto di svolgere funzioni di scrutatori. Non sono giunte richieste di espressione di sentimento. Quindi, allora, una breve comunicazione prima di procedere poi, all'ordine del giorno che è poi anche abbastanza corposo. Aggiorno i presenti sui... sono terminati i lavori di riqualificazione in Piazza Barabino, una piazza comunque importante, anche perché



COMUNE DI GENOVA

rappresenta uno dei primi biglietti da visita per chi entra a Sampierdarena, siamo soddisfatti, riteniamo che, il fatto sia positivo. Un importante riqualificazione per una piazza da troppo tempo abbandonata e ora, ovviamente, l'impegno deve essere anche, secondo me, quella di mantenerla così, e anche di farla vivere il più possibile con attività positive. Un altro lavoro positivo che credo che sia quasi giunto a termine, la sostituzione della ringhiera di Ponte Quota 40, anche questo un lavoro importante, se poi, si tratti solo della sostituzione di una ringhiera ma, da un punto di vista anche di decoro urbano e non solo, perché la ringhiera era fortemente ammalorata e quindi, anche da un punto di vista di sicurezza, rappresentava ormai un pericolo, in quanto, le giunture erano completamente arrugginite. È stato completato il lato a mare della ringhiera, e direi che anche il lato monte è quasi completato. Questa mattina, invece, ho avuto modo di fare un sopralluogo è stato completato anche lato monte, ottimo, quindi, un altro lavoro importante completato. Questa mattina, invece, ho avuto modo, invece, di fare un sopralluogo in Via Asilo Garbarino a San Teodoro, dove sono in atto i lavori di asfaltatura dei marciapiedi, dall'altezza della scuola Chiabrera a salire, e i lavori sulle sotto utenze propedeutici poi, ai lavori di asfaltatura del manto stradale. Bene, perché, come sapete, è una strada fortemente ammalorata e, anche lì, rappresenta un grave pericolo per la sicurezza per chi ci transita, soprattutto sulle due ruote. Procedono anche i lavori i rimozione di alberi ammalorati, sempre in cima di Via Asilo Garbarino e quindi, lato sud di Villa Giuseppina. Abbiamo sollecitato ASTER, ovviamente, sugli ulteriori interventi di rimozione che necessita il territorio di San Teodoro, sto parlando degli alberi caduti dall'ultima tromba d'aria di Via Bologna, Villa Pestarino e zone limitrofe, ci sono ancora disagi dovuti a quell'evento calamitoso, abbiamo chiesto, per quanto possibile, di accelerare in questo senso le operazioni di rimozione, tenendo anche conto, ovviamente, delle forze a disposizione e del fatto che, in quell'evento è caduta un'enorme mole di alberi, su tutto il territorio cittadino, e quindi, con questo si spiega anche un po' il ritardo nelle operazioni. Ho visto che abbiamo tutti quanti sulla nostra postazione l'invito a quest'evento, organizzato dalla Consulta delle Elette, bene, è un invito a cui, un evento a cui v'invito a partecipare, in occasione della festa della donna, se non sbaglio, quindi, ringrazio il Presidente della Consulta, il Vice Presidente e tutte le componenti per l'impegno che hanno profuso nell'organizzare quest'evento. Direi di procedere al primo punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.02.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 11 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

**NOMINA CONSIGLIERA PARI OPPORTUNITÀ AI SENSI DELL'ART. 38 DEL VIGENTE
REGOLAMENTO PER IL DENCENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE.
RINVIATO.**

=====

PRESIDENTE: Visto l'art. 35 comma 2 dello Statuto del Comune di Genova, circa la costituzione della Commissione delle pari opportunità e le politiche femminili, l'art. 35 del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione n. 12 del 7/2/2006, l'art. 38 del vigente Regolamento per il decentramento e la partecipazione Municipale approvato con deliberazione nel Consiglio Comunale n. 6 del 6/2/2007, l'art. 58 del Regolamento sul funzionamento degli organi municipali del Municipio II Centro Ovest, che prevede la nomina a scrutinio segreto della Consigliera delle pari opportunità e politiche femminili, tra le Consigliere elette. Invito, quindi, a procedere alla nomina della Consigliera Municipale per le pari opportunità e politiche femminili del Municipio Centro Ovest, e invito, quindi, i tre scrutatori designati e consegnare le schede. Ecco, se ne sta occupando... di consegnare le schede. Procederemo al voto per-chiamata. Quindi, in maniera ordinata. Attraverso appello. Chiedo se tutti sono in possesso della scheda per votare. Manca qualcuno?

Parla il...: Chi sono? Perché il Presidente non ha specificato i nomi dei candidati, delle candidate, giusto.

PRESIDENTE: Sono giunte, se non sbaglio, come candidate al ruolo la Consigliera Bosco, la Consigliera Giannini e Consigliere Mazzucchelli. Chiameremo un Consigliere alla volta, il quale metterà personalmente all'interno dell'urna la scheda. Chiedo alla segreteria di procedere alla chiamata.

Parla il Segretario Comunale: Alfarone, Baldi, Bosco, Buffa... ma no...

PRESIDENTE: Quanti sono i votanti?

Parla il Segretario Comunale: Cagnana, Cavazzon, Colnaghi, Falcidia, Ferrari, Gaglianese, Ghirardi, Giannini, Lucia, Maranini, Mazzucchelli, Micheletto, Morabito, Papini non c'è, Passeri, Pastorino, Puppo, Radi, Risso, Russo, Triglia. Dovete contare le schede. Dovrebbero essere 23.

PRESIDENTE: 23 presenti, 23 votanti. Potete procedere allo spoglio.

Si passa allo spoglio delle schede.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Quindi il risultato: 8 Mazzucchelli, 7 Bosco, 8 Giannini. Parità quindi, la nomina per la Consigliera delle pari opportunità è rinviata alla prossima seduta del Consiglio Municipale. Procediamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO II CENTRO OVEST
ESTRATTO DAL VERBALE
SEDUTA DEL 27.02.2019

DELIBERAZIONE 2

ARGOMENTO 12 A

**PARERE DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST IN MERITO ALLA RICLASSIFICAZIONE
DEI CIVICI IMPIANTI SPORTIVI**

=====
L'anno Duemiladiciannove, addì 27 del mese di febbraio in Genova nei locali siti in via Sampierdarena al civ. 34, alle ore 15,30 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria in prima convocazione, come da avviso PG/2019/64498 del 20. 02.2019 ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Alle ore 15,45 il Presidente ordina l'appello nominale che espone le seguenti risultanze:
PRESENTI il Presidente Falcidia Renato e i Consiglieri: Alfarone Fabio, Baldi Fedra, Bosco Giuseppina, Cagnana Francesca, Cavazzon Luciano, Colnaghi Michele, Ferrari Andrea, Gaglianese Lucia, Ghirardi Sergio, Giannini Giulia, Lucia Amedeo, Maranini Fabrizio, Mazzucchelli Stefania, Micheletto Giorgio, Morabito Domenico, Passeri Mariano, Pastorino Michele, Puppo Massimo, Radi Fabrizio, Riso Laura, Russo Serena, Triglia Sergio.

= in numero di 23

ASSENTI i Consiglieri: Buffa Matteo, Papini Fabio.

= in numero di 02

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri: Buffa

Assiste il Segretario, Istrutt. Serv. Amm.vi Daniela Polverosi. E' presente il Funzionario Amministrativo Anna Turno e l'assessore Patrocino Caterina.

Il Presidente dichiarata aperta la seduta nomina scrutatori i Consiglieri: Puppo Massimo/Micheletto Giorgio/Lucia Amedeo.

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio:

Ora	Argomento	Entrata	Uscita	N.Presenti
16,20	22 A		BALDI	22
18,45	25 A		TRIGLIA	21

Alle ore 18,55 viene dichiarata chiusa la seduta del Consiglio Municipale.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO DI MUNICIPIO II CENTRO OVEST



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

SEDUTA DEL 27.02.2019

ARGOMENTO 12 A

2 PARERE DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST IN MERITO ALLA RICLASSIFICAZIONE DEI CIVICI IMPIANTI SPORTIVI

Su richiesta della Direzione Politiche per lo Sport – Ufficio Sport prot. n. 424416 del 10.12.2018.

Sentito il parere della competente Commissione III;

Visto il vigente Regolamento sul Decentramento e la Partecipazione Municipale;

A norma dell'art. 59 di detto Regolamento

Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Direttore del Municipio II Centro Ovest;

Il Presidente

Dopo l'illustrazione della pratica, apre la discussione

Posto ai voti il parere in oggetto, si ottiene il seguente risultato

Presenti	n.	23
Votanti	n.	23
Favorevoli	n.	23
Contrari	n.	==
Astenuti	n.	==

Visto l'esito della votazione, il Consiglio Municipale esprime parere **FAVOREVOLE** con allegate le seguenti indicazioni

Il Segretario
Daniela Polverosi

Il Presidente
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 6.03.2019 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.06.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art. 71 dello Statuto Comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007 modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 dell'11.04.2017



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

È PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO DELIBERATIVO N. 2 DEL 27.02.2019
ADOTTATO DAL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST AVENTE AD
OGGETTO:

**PARERE DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST IN MERITO ALLA RICLASSIFICAZIONE
DEI CIVICI IMPIANTI SPORTIVI**

PARERE TECNICO DEL DIRETTORE DEL MUNICIPIO II
CENTRO OVEST

SI ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE

per *Il Direttore*
Municipio II Centro Ovest e Municipio II Val Polcevera
Dott.ssa Simonetta Barboni

Dott.ssa Maria Maimone

Genova, 27.02.2019



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERA N. 2 DEL 27.02.2019

Si propone di inserire in nota l'aggiornamento dei soggetti concessionari per l'impianto sportivo di Corso Martinetti, di segnalare che a fronte dell'indicazione del Campo del Morgavi come di interesse cittadino sia urgente una verifica sulla tenuta idro-geologica dell'area in parola e, infine, di eventualmente concedere all'associazione The Game lo spazio di Via Capello a canone gratuito per i noti accadimenti che hanno tragicamente interessato tale zona, con riserva di verificare con l'associazione interessata l'effettiva difficoltà e eventuali danni riportati.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 27.02.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 12 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 2

PARERE IN MERITO ALLA RICLASSIFICAZIONE DEI CIVICI IMPIANTI SPORTIVI

=====

PRESIDENTE: Si tratta di un parere su una vecchia Delibera del 2017, perché attualmente, il Comune ha avviato un'istruttoria per scrivere una nuova Delibera in merito. E l'argomento era stato trattato in terza Commissione. Quindi, lascerei la parola al Consigliere Cagnana, Presidente della 3° Commissione, per fare il punto sul risultato, della discussione emerso il 3° Commissione. Prego, Consigliere, a lei la parola.

CONSIGLIERA CAGNANA (M5S): Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Sì, nella Commissione terza abbiamo dato all'unanimità il parere favorevole richiestoci, però, abbiamo chiesto d'integrare con una breve postilla che vi vado a leggere, perché grazie al contributo dei Consiglieri che già conoscevano un po' quest'argomento e ci hanno aiutato, abbiamo scritto questo: si propone d'inserire in nota l'aggiornamento dei soggetti concessionari per l'impianto sportivo di Corso Martinetti, di segnalare che, a fronte del Morgavi, come d'interesse cittadino, sia urgente una verifica sulla tenuta idrogeologia dell'area, in quanto, lì c'era stata una frana proprio in cima, dove gira l'autobus a Belvedere, e infine, di eventualmente concedere all'Associazione The Game, lo spazio di Via Cappello a canone gratuito, per noti accadimenti che hanno tragicamente interessato tale zona. Con riserva di verificare con l'Associazione interessata, l'effettiva difficoltà e gli eventuali danni riportati. Questo era quello che avevamo richiesto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Considerato il parere favorevole uscito dalla Commissione con allegata, appunto, la nota messa agli atti, apro comunque la discussione ai Consiglieri per eventuali ulteriori considerazioni. Se non ci sono aggiunte, metterei in votazione quanto emerso dalla 2° Commissione, 3° Commissione, scusate, anche con l'allegato che è stato appena letto. Mettiamo in votazione, allora, il risultato della 3° Commissione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Bene. Approvato all'unanimità. Procediamo al punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.02.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 13 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU SOLUZIONI IPOTIZZATE FREQUENZA RACCOLTA DI SPAZZATURA DIFFERENZIATA E INDIFFERENZIATA

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Prendo il microfono. Grazie, Signor Presidente. È importante notare una particolarità che tutti noi vediamo non appena usciamo dal nostro territorio. Cioè la differenza di decoro urbano, di nettezza urbana, di bellezza, se vogliamo andare a vedere proprio la manutenzione delle postazioni AMIU e delle nostre strade, una differenza abissale, in diversi tratti fra Sampierdarena e San Teodoro, ed altri territori della nostra Città. Infatti, quest'interrogazione che vado a leggere, verte proprio su questa differenza. Considerato che, in seguito dalla seduta del Ponte Morandi, che determinava le triste conseguenze che tutti conosciamo, è risultata inagibile, l'isola ecologica di Campi. Tenuto conto che già prima del crollo del Ponte, la situazione della Polizia delle Strade in Sampierdarena e in San Teodoro, non era delle migliori e certo, non paragonabile ad altre parti della Città. Considerato che, durante lo svuotamento dei cassonetti, gli stessi non vengono rimossi, e tantomeno, ne viene segnalata la poca cura, la sporcizia, o la rottura degli stessi, né tantomeno vengono segnalati gli ingombranti. Nonostante le numerose segnalazioni da parte dei cittadini ad AMIU e alla Polizia Municipale, la situazione non sembra che venga presa in considerazione. Diversi cittadini lamentano il sentore di una netta diversità in termini di qualità del servizio di nettezza urbana, fra le varie zone del territorio Municipale del Centro Ovest ed ancor più rispetto ad altri Municipi, come, ad esempio, il Centro Est. S'interroga quindi, il Presidente del Municipio o l'Assessore per competenza sulla frequenza della differenziata e dell'indifferenziata per tipologia, quindi: vetro, carta, plastica, umido, indifferenziato ecc. sia nel nostro territorio Municipale, sia sugli altri territori, proprio per fare il parametro della differenza fra il nostro territorio del Municipio Centro Ovest, ed altri territori. E poi, eventualmente, se vorrà, anche sul perché di questa notevole differenza. Grazie. >>

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere. Do la parola al Consigliere Delegato Micheletto per la risposta.

CONSIGLIERE MICHELETTO (LISTA BUCCI): Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Buongiorno ai presenti. Innanzi tutto mi sembra un copia e incolla di un'interrogazione fatta in precedenza. Detto questo, mi farebbe piacere, prima di rispondere, che questi numerosi cittadini che fanno sempre queste segnalazioni su situazioni che sono, come si può dire, strane e buttate lì, facessero anche segnalazioni su quelli che mettono questa roba ingombrante in giro. Perché è previsto che ci siano delle sanzioni che, più tardi, poi,



COMUNE DI GENOVA

dirò nelle prossime interrogazioni, su queste sanzioni. Il problema è, caro Maranini, che abbiamo un'inciviltà diversa rispetto al centro. Detto questo, vi rispondo quello che ha detto il Direttore Generale Tiziana Merlino. Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica che l'AMIU svolge il servizio di raccolta differenziata e indifferenziata, nel rispetto della normativa vigente, pianificando la necessità, in ragione delle densità abitative, e della produzione dei rifiuti, per diverse tipologie, più precisamente, i rifiuti indifferenziati vengono svuotati di norma 4 volte alla settimana. La raccolta differenziata fra multimateriale e la carta due volte, e la Frazione organica tre volte alla settimana. La frequenza di raccolta porta a porta rivolge agli esercizi commerciali sono invece giornaliere, e riguardano, sostanzialmente, il cartone e la Frazione organica. L'Azienda ha da tempo avviato di concerto con l'Amministrazione Comunale, la campagna di sensibilizzazione che prevede, tra l'altro, sia lo sviluppo della raccolta gratuita che, tra l'altro, nel nostro Municipio si fa già, in altri no, e qui non l'ha scritto, al piano strada dei rifiuti ingombranti per i cittadini che, l'inasprimento delle sanzioni amministrative anche mediante l'utilizzo di telecamere di sorveglianza. Cordiali saluti. Questo è quanto le dovevo, Consigliere.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere per la replica.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie. Innanzi tutto mi duole ricordare che i cittadini fanno gli sceriffi, i cittadini possono, a loro malgrado, volontariamente, eventualmente segnalare. Non è compito dei cittadini segnalare eventuali abusi in atto di mettere ingombranti o situazioni diverse per quanto riguarda... lo deve fare la Polizia, lo devono fare gli Agenti predisposti perfino il personale dell'AMIU non può cercare d'interferire su questo discorso, semplicemente, perché non possiamo minimamente chiedere i documenti ai cittadini che, eventualmente, fanno atti del genere. L'altra cosa che duole sentire dalle sue parole i cittadini dire quasi che Sampierdarena e San Teodoro, hanno dei cittadini incivili o più incivili rispetto ad altre situazioni. Questo è veramente lesivo del rispetto dei nostri cittadini. Mi duole anche non sentire nella risposta, quella che era la sostanza della domanda, la differenza fra il nostro territorio ed altri territori. È vero che nel Regolamento Comunali ci sono differenziazioni. Però, io mi chiedo perché il nostro territorio ha, come diceva, quattro volte alla settimana l'indifferenziata, due volte la differenziata e tre volte l'umido. Benissimo. Come vanno, invece, nel centro storico le quote di raccolta più frequenti? Grazie. (parole incomprensibili) il tempo purtroppo stringe, perché vuole proprio questa differenza abissale con gli occhi, senza bisogno di chiedere neanche ai cittadini, la differenza fra i due territori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Proseguiamo con il prossimo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 27.02.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 14 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU SANZIONI ELEVATE NEL TERRITORIO MUNICIPALE.

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Pastorino, a lei la parola.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Grazie Presidente. Quest'interrogazione a risposta è per il Consigliere Giorgio Micheletto, in considerazione del fatto che, soprattutto dopo la caduta del Ponte Morandi, abbiamo avuto nel nostro territorio un picco e una diffusione di discariche abusive esistenti proprio nel territorio Comunale, ma principalmente, su quello di Sampierdarena San Teodoro, io chiederei al Consigliere di conoscere quante sono state le sanzioni elevate nel periodo che va dal 2018, fino agli inizi del 2019, e di quanto si è avuto riscontro di pagamento, e quante, tra le suddette sanzioni sono state elevate con l'ausilio delle telecamere fisse e mobili, e quante da personale ispettivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Delegato Micheletto, a lei la parola.

CONSIGLIERE MICHELETTO (LISTA BUCCI): La ringrazio. Rispondo, e nel frattempo colgo l'occasione per dire che non intendevo dire che i cittadini tutti incivili. Ho detto per alcuni parte di cittadini incivili. Allora, in Via Dattilo, hanno scaricato una cucina, un materasso, due armadi, due tappeti e nessuno ha visto niente. Come il cittadino fa questi reclami, e vede questi scarichi, potrebbe benissimo chiamare i Vigili. Non deve fare il Vigile lui, deve solamente fare la segnalazione, come fa la segnalazione sugli ingombranti che ci sono. Perché se si vede qualcuno, e adesso vi dico le sanzioni che... era solo questo, Consigliere Maranini. Detto questo, mi dispiace avere preso una delega così importante e che, tra l'altro, lo faccio a titolo gratuito, così lo facciamo sapere a tutta la cittadinanza, perché poi rispondere anche per inciviltà delle persone, mi dava abbastanza fastidio. Comunque, nel Centro Ovest, sono stati fatti 53 abbandoni, 13 in Provincia, vado avanti, molto velocemente, perché è molto lunga la cosa. La raccolta differenziata 27 nel Comune e 10 in Provincia. Le deiezioni 7 nel Comune e 14 in modalità di riferimento e altre 8. Totale sanzioni 136 di cui, con telecamere 18. L'importo delle sanzioni sono state, in Comune, 10.991 Euro e 14.400 la Provincia. Totale sono 25.391 Euro di sanzioni. Ecco, intendiamo adesso, così vi specifico la differenza fra Comune e Provincia. Fa sempre parte del Municipio II Centro Ovest. Le sanzioni che compaiono come Provincia, sono relative ad abbandoni di rifiuti su aree non adiacenti ai cassonetti dei rifiuti, pertanto, l'illecito viene considerato un abbandono incontrollato, su suolo pubblico, e come tale è sanzionato ai sensi della Legge 152 del 2006 con 600 Euro, 1.600 se trattasi di rifiuti pericolosi, e i proventi vengono introitati dalla Città Metropolitana. Le sanzioni che compaiono, invece, come Comune, sono relativi ad abbandono di rifiuti sulle aree adiacenti ai cassonetti per rifiuti, pertanto viene considerato un abbandono di rifiuti nel circuito di raccolta e come tale, è sanzionato ai sensi del Regolamento Comunale per la



COMUNE DI GENOVA

gestione dei rifiuti urbani o dal Regolamento Comunale di Polizia Urbana, e i proventi vengono introitati dal Comune di Genova, gli importi della sanzione sono pari al 50, trattasi di affitti ingombranti, e a 300 se trattasi di rifiuti ingombranti. Oltre alle sanzioni amministrative, nel corso del 2018 sono state trasmesse alla Polizia Locale giudiziaria ambiente, tre segnalazioni di reato di abbandono di rifiuti da parte di impresa, una rilevata con telecamera, due accertate dagli Agenti. Gli importi del pagato, vanno considerati alla luce del fatto che il sanzionato ha 60 giorni di tempo per pagare le sanzioni, con i dati relativi ai pagamenti non ci pervengono in tempo reale. Penso di essere stato esauriente.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Consigliere per la replica, se non c'è replica, procediamo al prossimo ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the typed name.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 27.02.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 15 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU AGGIORNAMENTI RISPETTO ALLA PAVIMENTAZIONE DI SALITA DEGLI ANGELI.

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, si sta parlando di Salita degli Angeli, una creuza del 1600, una perla del nostro territorio che collega il mare alle nostre alture. Infatti, parte da Via Venezia, vicino alla Chiesa di Dinegro fino ad arrivare alle Mura degli Angeli. È una creuza che è molto importante, perché è una pavimentazione classica e tipica di mattonelle e ciottoli rossi, che dona un fascino agli occhi dei turisti, e poi, soprattutto, porta i turisti a visitare i patrimoni storici del nostro territorio, immagino i forti, le ville, Forte Crocetta, Forte Tenaglia, Forte Belvedere. Nel 2016 inizia in Salita degli Angeli un cantiere istituito per la rottura di alcune tubazioni dell'acqua. Poi, il 12 giugno 2018 è stato aperto un nuovo cantiere da parte di IREN per la sostituzione di 200 metri di tubazione. È un cantiere lungo e delicato per via della pavimentazione caratteristica. Soprattutto vi sono su questa strada, disposizioni della Soprintendenza che vincolano proprio il mantenimento della classica pavimentazione a mattonelle. Salita degli Angeli, in questo momento, è un cantiere aperto, soprattutto all'inizio della Via, della Salita, e invece, in altri punti si possono vedere dei rattoppi in asfalto che, sicuramente deturpano tale strada. Ci sono stati un nutrito numero di abitanti che già insieme alle istituzioni Comunali e municipali aveva esposto le problematiche di questa creuza, e che, vogliono avere notizie rispetto a questo cantiere, e la ristabilizzazione della pavimentazione originale. Infatti, con quest'interpellanza chiedo, innanzi tutto, quali siano le tempistiche del cantiere istituito da IREN, per la sostituzione di questi tubi d'acqua, passandoci l'altro giorno anche, ho visto che, il cantiere presenta ancora la pavimentazione aperta, con lavori in corso e quindi, è giusto dare delle tempistiche anche ai cittadini che avevano già richiesto delle informazioni ai tempi con una presenza Municipale e Comunale congiunta. Per quale motivo, invece, in altri tratti della creuza sono stati fatti questi rattoppi in asfalto, invece che iniziare già la pavimentazione originale. E quindi, come intende provvedere alla Giunta Municipale del Centro Ovest in merito a questa problematica, affinché quindi, la creuza riacquisti il fascino di un tempo, attraverso la pavimentazione originale. Grazie. >>

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Assessore Patrocino per la risposta.

ASSESSORE PATROCINIO: Sì, dunque, per quanto riguarda le tempistiche del cantiere. In Salita degli Angeli all'altezza di Via Venezia. Quella parte di cantiere è interessata da un intervento di IREN che, da quando ha iniziato i lavori, purtroppo, ha trovato delle problematiche che hanno allungato ulteriormente i tempi previsti dal cronoprogramma. In



COMUNE DI GENOVA

questo momento la previsione è quella di un cantiere che dura ancora qualche mese. Nell'arco di due o tre mesi dovrebbe concludersi. Per quanto riguarda gli altri tratti di Salita degli Angeli, interessato anche da interventi di open fiber. Open fiber per il tratto il Comune interviene e apre, posa la fibra, richiude in maniera provvisoria e ha tempo sei mesi da contratto per ripristinare lo stato preesistente della pavimentazione. È, ovviamente, compito del Comune quello poi di, man mano, andare a controllare tutto ciò che è stato toccato da loro, e pretendere che venga ripristinato. Fa parte del contratto e loro sono obbligati a rimettere allo stato dei luoghi ciò che hanno trovato. Quindi, sicuramente la creuza sarà mantenuta con le sue caratteristiche originarie di mattonata, anche come diceva il Consigliere una creuza vincolata dalla Soprintendenza, quindi, non abbiamo alternativa. È solo questione di tempo, ma sarà un lavoro che poi verrà determinato in quel modo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere per la replica.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Ringrazio l'Assessore per le tempistiche che ha dato. Spero veramente che, duri ancora qualche mese come ha detto lei. Mi preoccupa, invece, quanto riferito rispetto a open fiber, perché abbiamo visto tutti, è sotto gli occhi di tutti i cittadini come lavorano, i danni che hanno creato alla Città, e lo vediamo anche sul nostro territorio, soprattutto, per quanto riguarda la pavimentazione originale, perché se già non riescono a ristabilire la pavimentazione sulle strade cittadine e ci mettono un po' di asfalto che poi con il tempo se ne va e crea dei solchi in cui si creano veramente dei rischi per l'incolumità delle persone, ho veramente paura di quello che potrebbero fare in questa creuza. Grazie.

PRESIDENTE: Andiamo avanti con il punto 7 dell'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.02.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 16 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA RELATIVA ALLA POSTAZIONE AMIU DI VIA MOLTENI.

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola. >>

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Di nuovo grazie. Allora, stiamo parlando della zona di Via Molteni di fronte alla fumetteria. Vi è una postazione AMIU, cassonetti della plastica, carta, indifferenziata, vetro, e cosa succede? Che quotidianamente ormai arrivano segnalazioni da parte dei cittadini, rispetto proprio a quel tratto pedonale che vi è tra la fumetteria e questa postazione AMIU. Perché questo tratto pedonale, è diventato ormai oggetto di sosta di alcuni veicoli, di alcune vetture, specialmente alcune, come ho riportato, un furgone bianco, un furgone verde, che continuano a posteggiare in questo tratto pedonale. Il problema riguarda soprattutto chi, percorrendo il portico di Via Molteni per arrivare all'attraversamento pedonale di Via Pacinotti, chi deve utilizzare anche la macchinetta fototessera, o chi, deve andare a buttare, purtroppo, i propri rifiuti nella postazione e non ci può arrivare. Quindi, sono arrivate molte segnalazioni con delle foto, è arrivata anche qualche segnalazione, credo, al Presidente e alla Polizia Municipale, e soprattutto cosa succede? Che oltre ad avere la sosta di questi veicoli, vi è anche poi l'abbandono cronico di rifiuti ingombranti e quindi, le due cose fai in modo che, soprattutto gente anziana con deambulatori, non riesce a buttare la propria spazzatura all'interno dei cassonetti. Quindi, dopo avere anche mandato un'e-mail e fatta una segnalazione io medesimo al (parola incomprensibile) e alla Polizia Municipale, senza ricevere, però, nessuna risposta, quindi, interpellò il Presidente e l'Assessore e il Consigliere delegato, per avere informazioni rispetto a questa problematica e soprattutto, se è possibile effettuare un sopralluogo in zona, anche con AMIU, ASTER, la Polizia Municipale, e trovare una soluzione a questo problema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Micheletto per la risposta.

CONSIGLIERE MICHELETTO (LISTA BUCCI): Abbiamo fatto un sopralluogo, proprio in merito a quest'interpellanza, insieme con il responsabile di zona, in quale, mi ha detto testualmente: la postazione AMIU è valida e non la sposteremo di qua. Bisogna che interpelliamo, cosa che, ho già fatto con il Comandante dei Vigili qui, e che lunedì ho la possibilità di chiamarlo, poi, un giorno di udienza, dove, oltre a questi ci saranno degli altri problemi, per dirgli che deve fare dei sopralluoghi giornalieri, in modo da, al limite, far togliere anche queste vetture. Ma la postazione AMIU rimarrà quella che è.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Integro con una piccola nota, ho avuto anch'io modo di occuparmi di questo tema, ci siamo relazionati, probabilmente, con il Comandante della Polizia Municipale, abbiamo sollecitato, lo facciamo ogni qualvolta transitiamo di lì, di



COMUNE DI GENOVA

multare chi, con parcheggi irregolari, impedisce il regolare conferimento dai rifiuti. Un'ipotesi di mettere dei palettoni in prossimità dei cassonetti, è stata scartata per motivi di sicurezza, perché comunque poi, soprattutto la sera, quando è buio, c'è il rischio che qualcuno c'inciampi. Comunque, al momento la strada principale è quella d'attenzione, come sta facendo la Polizia Municipale, e chiedere che chi parcheggia davanti ai cassonetti, venga multato. Prego, Consigliere, per la replica.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Rispetto allo spostamento della postazione AMIU, concordo che non deve essere spostata, perché è un punto importante quello per la raccolta e quindi, assolutamente sono d'accordo con il Consigliere delegato. Rispetto alle situazioni delle multe perfetto, forse, sarebbe il caso d'iniziare a rimuovere i veicoli perché se continuano imperterriti anche con le multe a posteggiarsi, bisognerebbe fare un tabulato e vedere se realmente vengono pagate tali multe, sennò arrivare anche alla rimozione. Grazie.

PRESIDENTE: Procediamo con il punto 8.

Il Presidente
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the typed name.



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.02.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 17 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU CADITOIE VIA VICENZA E VIA DEL CAMPASSO.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola. >>

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): La ringrazio. Allora, innanzi tutto, è che una regolare pulizia delle caditoie facilita lo smaltimento delle acque piovane, è una cosa naturale. Questo non facilita, invece, lo smaltimento delle acque piovane all'interno del territorio di Via Campasso e Via Vicenza, poiché, vi è la presenza di numerose caditoie che però, in questi anni, veramente, non vi è stata una reale pulizia delle stesse. Infatti, per quanto riguarda Via Vicenza, purtroppo detriti, pietre e fango che s'abbattono su questa via, all'indomani dei forti temporali, soprattutto provenienti dalla Salita Mille Lire, come sappiamo è un creuza chiusa nel 1991, quindi, possiamo immaginare lo stato in cui si trovi. E quindi, che cosa succede? Che tutte le acque piovane portano i detriti lungo Via Vicenza, non trovando delle caditoie perfettamente pulite, anzi, v'invito a fare dei sopralluoghi per vedere in che stato si trovano, portano tutti i detriti verso Via Fillak. Oppure per quanto riguarda Via del Campasso che in questo momento con la situazione del Ponte Morandi, non si può andare a visionare realmente lo stato di queste caditoie, perché sono quelle che si trovano lungo la strada che porta a Via della Pietra, ma anche in esse, vi è un problema, soprattutto per quanto riguarda i detriti che vengono giù dal lato collinare di Salita Bersezio. E poi, soprattutto nei periodi in cui, vi era uno smaltimento regolare dei rifiuti ingombranti in quella Via, creavano gravi disagi alle stesse caditoie. E poi, le caditoie che riguardano il Parco della Nora. Anche lì, purtroppo, fogliame e detriti, causano veramente degli intoppi nelle caditoie presenti in questo parco e fa in modo che i detriti e il fogliame vengano tutti portati verso Via Pellegrini nella zona antistante la Chiesa di Via Pellegrini. Durante il Consiglio Comunale, soprattutto del settembre 2017, l'Assessore ai lavori pubblici Fanghella aveva risposto al Consigliere Grillo, ad una sua interrogazione, dicendo che, sarebbero stati aumentati i fondi rispetto alla manutenzione e alla pulizia delle caditoie. In questo caso, quindi, interpello il Presidente e l'Assessore competente, chiedendo di essere messo a conoscenza quali siano stati gli ultimi interventi di pulizia e manutenzione avvenuti su queste caditoie, chiedendo, quindi, che vi sia, visto lo stato in cui si trovano, un intervento straordinario di pulizia delle suddette caditoie, e chiedendo soprattutto un intervento anche su Salite Mille Lire, perché possiamo anche andare a fare manutenzione sulle caditoie di Via Vicenza ma, se la Salita Mille Lire ad ogni temporale, ad ogni tempesta scendono, continuano a scendere detriti, la questione non si risolve. Grazie.>

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Delegato Micheletto per la risposta.

CONSIGLIERE MICHELETTO (LISTA BUCCI): Bene, intanto rispondo sulla cadenza dopo, dico alcune cose. In riferimento all'interpellanza da voi inoltrata, si precisa che



COMUNE DI GENOVA

l'attuale contratto di servizio che regola i rapporti tra codesta Azienda e il Comune di Genova, prevede per la pulizia delle caditoie stradali, in quella zona un intervento annuale. Nella fattispecie, a riguardo delle vie indicate, si precisa che sono stati effettuati gli interventi preposti e precisamente: Via del Campasso pulizia mese di maggio 2018, e Via Vicenza nel mese di dicembre. Specifichiamo con apposita nota AMIU ha segnalato al Comune di Genova ufficio gestione e manutenzione infrastrutture, tempestivamente e chiaramente la necessità di ripristino per guasto di diverse caditoie presenti nelle sopra citate vie. Riguardo alla Salita Mille Lire, si precisa che proprio in virtù dell'attuale ordinanza di chiusura, il servizio di tale via, è limitato al tratto attualmente accessibile. Detto questo, sempre dal Direttore Generale Merlino, io vorrei fare una precisazione. Cioè, due. Per quanto riguarda Campasso, è stato fatto, e non è da molto, sia Via Vicenza che del Campasso, sempre il responsabile mi ha riferito che ci sono 7 caditoie in Via Campasso rotte, e 2 in Via Vicenza. Ha già chiesto e ha fatto una relazione alla manutenzione affinché provveda a ripristinare, perché altrimenti, se sono rotte, non vanno bene. Voglio fare anche un'altra precisazione. In Salita degli Angeli, anche se non è citata, le abbiamo pulite a gennaio. Proprio per i lavori che stanno facendo, specialmente, mi era stata fatta una richiesta dal Consigliere Ferrari, le abbiamo fatte fare subito, e se non che, proprio per questi lavori che stanno facendo, mi sono arrivate le foto in questi giorni, che le hanno completamente tappate. Ora, anche lì dovrà intervenire il Comando dei Vigili, perché non è possibile che noi le puliamo, e queste Ditte continuano a buttare tutta la roba che tolgono dal terreno e la buttano lì dentro, e intasano di nuovo. Tanto è vero che andremo su a fargli una sanzione. Di più non so proprio cosa dire. Ecco, una cosa che mi sono scordato è il Parco della Nora, mi pare che sia citato. E questo, devo essere sincero, non sono stato presente. Quindi, in settimana, andrò di nuovo con il delegato a vedere. Poi, quando prendo un impegno, come saprà, Consigliere, lo porto a termine. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Lucia per la replica.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Consigliere Delegato, è vero, quando si prende un impegno lo porto a termine e si è visto in Via Pellegrini e quindi, sono sicuro che sarà presente. Quindi, la invito veramente a fare un sopralluogo al Parco della Nora, intanto che ci siamo, visto che quelle del Campasso non è possibile andarle a visionare per via della zona rossa, al massimo, rifacciamo un giro anche in quelle di Via Vicenza, così prendiamo atto di quale sia lo stato reale in questo momento. Grazie. >>

PRESIDENTE: Procediamo con il punto 9 all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.02.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 18 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU AGGIORNAMENTI RISPETTO ALLA ZONA SALITA FORTE CROCETTA.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Mazzucchelli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Sì, grazie. Buongiorno a tutti. Quest'interpellanza riguarda un luogo di grande fruizione pubblica, specialmente al livello locale il Campetto del Salita Forte Crocetta, spero che tutti conoscano la zona. Si trova all'incrocio fra Salita Forte Crocetta e Salita Bersezio. Quindi, è molto frequentato dalla popolazione locale. E esiste un patto di collaborazione specialmente sulla collaborazione fra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione la gestione in forma condivisa dei beni di quella normativa che, poi, vi è citata. È naturalmente interesse del Municipio affidare questo tipo di beni, quindi, il campetto, per la gestione e la manutenzione delle aree sul territorio ai cittadini. Vi è comunque una richiesta, ci fosse una richiesta, quindi, del Comitato di Forte Crocetta e Salita Bersezio, e tale patto fosse di tipo ordinario, è stato stipulato in data 30 ottobre 2017, e con scadenza 30 ottobre 2018 con la finalità, appunto, di manutenzione ordinaria dell'area verde quindi, pulizia, sfalcio e piccoli lavori di manutenzione. Lo stato attuale del campetto. Risulta in alcune parti del tutto inaccessibile con cancelli d'ingresso chiusi, alcuni volendovi accedere comunque hanno divelto le reti che stanno attorno, producendo notevoli danni. Risulta inutilizzabile perché, a monte del campetto ci sono dei problemi idrici di fognatura che, come dire, riguardano il campetto stesso, le reti, come ho detto, sono state divelte da (parola incomprensibile) in tutti i modi possibili ed inimmaginabili, non solo, vi è un palo pericolosamente inclinato e quindi, non soltanto lo stato è particolarmente molto danneggiato ma, può costituire un pericolo a chi, comunque, vuole accedere all'area. Mi sono state date, se qualcuno le vuole, delle foto, quindi, magari, se qualcuno vuole rendersi conto direttamente qui ci sono delle foto scattate da un abitante della zona, che è lo stesso che mi ha segnalato il fatto che, poi, sono andata poco prima del Consiglio, che comunque la gente l'utilizza, gioca a pallone comunque, e spesso i palloni vanno a finire nel suo giardino, e alcuni molto educatamente vi accedono con scuse, e quant'altro, altri, invece, lo fanno con modi completamente diversi, quindi, comporta anche un accesso (parola incomprensibile) ad una proprietà privata. Quindi, noi vorremo conoscere se, ai tempi dello stipula del patto di collaborazione esistessero già tali problematiche, e se il Municipio nella figura del Commissario ne fosse a conoscenza. Essendo il patto scaduto il 30 ottobre 2018 se tale patto fosse stato concluso anticipatamente e se sia già stata affidata a qualche altro Ente, o allo stesso del precedente patto, o alla manutenzione ordinaria del campetto visto lo stato, appunto, del campetto in cui si trova. Quindi, sapere sul reale stato del campetto e quali sono i problemi che non permettono la frequentazione dello stesso e quindi, un monitoraggio, come dire, ad oggi, e se siano già state previste misure da parte della macchina Municipale rispetto a tale problematica e quali misure s'intenda adottare per cercare di riportare ad un utilizzo



COMUNE DI GENOVA

normale quest'area. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Solo un cenno relativo al primo quesito dove si chiede ai tempi... il patto è stato stipulato in data, se non ricordo male, ottobre 2017, aveva avuto modo di fare un sopralluogo con il responsabile dell'area tecnica Bacigalupi, quindi sì, ne eravamo a conoscenza, era stato, poi, appunto, stipulato questo patto di collaborazione. Lascio la parola all'Assessore Patrocínio per la risposta sugli altri punti. Prego.

ASSESSORE PATROCINIO: Sì, allora, come diceva il Presidente il patto di collaborazione risale ad ottobre 2017 è scaduto ad ottobre 2018, il Municipio ha contattato, ma non solo per questo, comunque, com'è prassi fare, tutte le Associazioni dei vari patti per richiedere, ovviamente, se fossero interessati a rinnovarli e in alcuni casi, come in questo, stiamo ancora aspettando una risposta, prima di prendere una decisione sul da farsi. Quindi, effettivamente stiamo attendendo una risposta dalle Associazioni. Il patto, appunto, aveva un parere tecnico all'epoca rilasciato dal Geometra Bacigalupi e aveva una prescrizione molto precisa, inserita all'interno del patto, indicava il farsi carico del rifacimento delle recinzioni del campetto, oltre alla manutenzione e la pulizia delle aree esterne. Quindi, l'Associazione che aveva il patto di collaborazione, avrebbe dovuto operare in questo senso. Nel nostro software interno delle segnalazioni noi abbiamo in data 2016 il 21 luglio 2016 una segnalazione pervenuta dal Consigliere Maranini, la quale, appunto, indicava la problematica dei liquami che, arrivavano da monte. E l'ultima segnalazione che abbiamo riferita a quest'area risale a giugno 2018 ma, riguardava le problematiche appunto, della recinzione, come abbiamo detto prima. Il discorso è questo, che noi con la PM, o meglio la PM aveva dichiarato inagibile il campetto, quindi, attualmente è inagibile. Il fatto che, venga utilizzato lo stesso, è sicuramente un problema di recupero, probabilmente, adesso faremo richiesta alla PM d'intervenire in maniera di sorveglianza e far arrivare il messaggio in maniera un pochettino più chiara, a chi abita nei dintorni. Quindi, abbiamo presente anche noi presente delle lamentele degli abitanti che sono disturbati dagli schiamazzi, e dal cittadino che si ritrova a dover trovarsi i ragazzini che recuperano palloni, e questo è a nostra conoscenza. Per quanto riguarda i liquami, stiamo iniziando ad affrontare il problema in maniera pratica, perché sono liquami che arrivano dalla fognatura al di sopra della Casa Famiglia Nostra Signora delle Spine, che è un'area Comunale e quindi, stiamo iniziando ad analizzare nel dettaglio il problema. Per quanto riguarda, invece il ripristino delle aree della recinzione del campetto, attualmente, l'area tecnica non ha un quadro tecnico per poter affrontare questo intervento, e cerchiamo un attimo di vedere prossimamente come poterlo affrontare. Idem, appunto, per il problema (parola incomprensibile). >>

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego, Consigliere per la replica.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Grazie. Grazie Presidente, grazie Assessore. Sì, sull'inagibilità io tempo fa avevo visto il classico nastro bianco e rosso, oggi non c'era neppure quello. Ovviamente, s'intende togliere poi tutto (parola incomprensibile). Quindi, più che altro io sottolineerei questi due aspetti: il palo che, poi, questo è chiaramente, un pericolo, e appunto, l'indebito accesso in proprietà privata delle persone che, insomma, ripeto, se le persone che vi accedono si rendono conto e si comportano in maniera educata, è tollerato, ovviamente, i maleducati hanno stili di comportamento differenti. Quindi, innanzi tutto (parola incomprensibile) e poi, invitare affinché quest'area venga ripristinata perché ai tempi io me n'ero occupata come genitore della scuola lì vicino, era



COMUNE DI GENOVA

già stata ripresa nella prima consigliatura Marengo, di fatto, è stato utilizzato e molto, come dire, ovviamente i maleducati in giro ci sono, chi non utilizza in maniera adeguata le strutture pubbliche ci sono. Ecco, chiedo scusa, non ricordavo, le persone indicavano nel momento in cui viene ripristinato l'intero stato del campetto, suggerivano il posizionamento di una rete sopra, per evitare fuoriuscite. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Procediamo con il punto 10.

Il Presidente
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.02.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 19 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU POSTEGGI SELVAGGI E SICUREZZA STRADALE.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Di nuovo grazie, Presidente. Allora, è quasi superfluo raccontare di cosa si tratta. È agli occhi di tutti della nostra Circoscrizione, il parcheggio in doppia fila, ormai, è diventata una pratica abituale, diffusa ed è ovvio raccontare che, il Codice della Strada racconta qualcosa di diverso da quello che è la pratica abituale dei veicoli in sosta. Infatti, la fermata e la sosta sono vietate sui marciapiedi, salvo diversa indicazione. La sosta di un veicolo è inoltre vietata in seconda fila, salvo che, si tratti di veicoli a due ruote. Gli Organismi di Polizia dispongono la rimozione dei veicoli nei casi in cui la sosta sia vietata e costituisca pericolo o grave intralcio alla popolazione stradale. Purtroppo, però, i veicoli e gli automobilisti all'interno di tutta l'area genovese ma, in particolare nel Municipio Centro Ovest continuano questa pratica. Ho sottolineato alcuni esempi di posteggio in doppia fila o selvaggia. Per esempio Via Cantore direzione Piazza Montano, la maggior parte delle volte una corsia di marcia non è percorribile per le auto che si mettono in doppia fila. Oppure in Via del Campasso, all'incrocio con Via Vicenza e la piazzetta, dal Voltino che, ormai, quella lì è l'unica strada percorribile per chi va o esce dal Campasso dopo la tragedia del Ponte Morandi, è più volte ostruita da furgoni e veicoli che, non permettono soprattutto il transito ambulanze oppure del servizio integrativo 106 Scanielli. Oppure parliamo di Corso Martinetti dove, in entrambi i sensi di marcia vi è sempre e comunque una macchina in doppia fila che non permette il transito soprattutto della linea 66, che porta al cimitero della Castagna, ad oggi, per esempio, vi era la segnalazione su un Gruppo Facebook rispetto a macchine che si posteggiano proprio sotto ai marciapiedi oppure sopra i passaggi pedonali disegnati sulla rete stradale, quindi, che non permettono soprattutto alle persone disabili di arrivare a passeggiare sul marciapiede o sul percorso pedonale, e quindi, di andare in mezzo alla strada. Oppure Via Rolando, all'incrocio tra Via Bertelli, Via Caveri, Piazza Masnata in cui, le autovetture sono posteggiate sopra ai marciapiedi che, impediscono, quindi, il passaggio dei pedoni, e soprattutto le manovre alle ambulanze che da Via Bertelli s'immettono in Via Rolando, oppure, s'immettono in Piazza Masnata o in Via Caveri. E poi, bisogna parlare di Via Sampierdarena. Oggi, venendo in Municipio, un sacco di macchine in doppia fila, anzi, non in doppia fila, oltre alla doppia fila a volte, anche in tripla. Via Avio e Via Molteni, poco dopo da quella postazione AMIU di cui ho parlato prima, a volte, la prima corsia di marcia non è percorribile. Quindi, cosa succede che la Corte di Cassazione tramite una sentenza ha detto che è responsabile di omicidio colposo chi parcheggia in doppia fila e reca un incidente stradale mortale. E poi, permane il problema delle ambulanze che, nelle innumerevoli chiamate d'emergenza, purtroppo, a volte, devono arrestare il loro percorso perché vi è l'impedimento a transitare sulle nostre strade. Quindi, chiedo alla Giunta Municipale, quali siano le intenzioni per risolvere questo problema del posteggio selvaggio



COMUNE DI GENOVA

e del posteggio in doppia fila e quindi, per eliminare questa cattiva abitudine, ormai, in tema proprio della sicurezza stradale, e quali azioni, quindi, intende portare avanti per agevolare ed assicurare una viabilità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Gaglianese, a lei la parola. Scusi, Assessore.

ASSESSORE GAGLIANESE: Grazie Presidente. Non ci formalizziamo. Allora, grazie al Consigliere Amedeo, per quest'interpellanza, che mi da la possibilità, sicuramente, di ribadire, tra l'altro, come lei stesso ha citato, gli articoli 158 e 159 del Codice della Strada che, in merito al divieto di sosta, ecc. gli Organi di Polizia Locale, dispongono e sono quelli della sanzione e la rimozione. Pertanto, questo è lo strumento che viene applicato nel nostro Municipio, come in tutte le altre parti della Città. Allora, in pratica, i dati che, mi sono stati forniti dalla Polizia Locale, se vuole, io glieli elenco via per via, così come lei ha fatto nell'interpellanza e sono le Vie: Via Cantore 607 sanzioni di cui 423 ed altri verbali 184, Campatto 48 7 di sosta 1 di altri verbali, Corso Martinetti 196 altri 149 e 47, Via Rolando 653 più 597 e altri verbali 56, Via Bertelli 20 verbali più 18 di sosta più 2 di altro genere, Via Caveri consideri che, Via Caveri è solo il primo pezzo, perché poi, è privata, totale 15 13 di sosta, più 2 di altro genere, Masnata 5 più 5 di altri verbali, Fillak 407 altre soste 365 altro tipo di verbali 42, Via Avio 131 di soste 85 altri verbali 46, Fossato 190 altre soste 156 altro tipo di verbali 34, Sampierdarena in totale 641 soste 509 altri verbale 132, per un totale di verbali nel nostro Municipio, che assomma a 14.329 sanzioni. Questo è quello che mi è stato fornito dalla Polizia Locale. Ma, ci tenevo... no, non è due mesi, è dal 1° gennaio 2018 al 2/2019. Questo è il periodo in cui sono state rilevate queste sanzioni. Considerato che, comunque, alla questione del Ponte la Polizia Municipale è stata condizionata dai fatti tragici anche del 14 agosto. Inoltre, nelle aree limitrofe subito dopo il Ponte, il personale della Polizia Locale, opera con un certo equilibrio, sì, al fine di sanzionare e rifare rispettare le norme del Codice della Strada, però in un contesto già gravemente penalizzato, anche per le modifiche della viabilità. Per quanto riguarda Via Rolando, allora, la carenza di parcheggi direi che è tragica, per dire un eufemismo. Questo, comunque, è dovuto anche al progetto della pedonalizzazione di quella strada, che avrebbe dovuto andare di pari passo con la dismessa dell'ex area Meti cosa che, ad oggi, non è avvenuta. Purtroppo, come questo ed altri progetti, sul nostro territorio risultano monchi. Infine, concludo con le intenzioni della Giunta, dicendo che noi con gli strumenti che abbiamo e quelli della Polizia Locale, è sanzionatoria. Purtroppo, la carenza di parcheggi nel nostro territorio, più o meno come tutta la Città, ma noi siamo particolarmente carenti, a volte, inducono anche se non è giustificabile a questo parcheggio un po' selvaggio. E sulla questione della doppia fila, come lei giustamente ha ricordato, una sentenza della Cassazione che, comunque, chi parcheggia in doppia fila e provoca un incidente mortale, è responsabilità. Per cui, la Giunta, sicuramente, sarà attenta e cercherà di sensibilizzare la Polizia Locale, perché venga limitato il problema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Consigliere per la replica.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie, Assessore. Sono veramente sorpreso dal numero di multe che ha elencato, dal numero di sanzioni. Il problema è che anche se il numero è elevato rispetto a quello che immaginavo, purtroppo il problema persiste. È vero che, soprattutto come diceva lei, all'interno dell'area intorno alla tragedia del Ponte Morandi,



COMUNE DI GENOVA

quindi, parliamo dal Campasso, fino... io adesso immagino proprio la zona di Via Bertelli, Via Rolando, c'è un vero problema di carenza di posteggi, una situazione surreale che viviamo, visto che, abitiamo in quella zona. Ma è anche vero che, forse, sanzionare oppure a volte trovare la scusa della situazione del ponte, non può essere veramente un alibi per arrivare a quelle situazioni che viviamo tutti i giorni. Avere un'ambulanza bloccata per strada, avere un pulmino che non può effettuare il suo percorso perché non riesce a fare manovra, soprattutto adesso parliamo dell'area di Via Bertelli e Via Rolando, è veramente grave. Oltre alle sanzioni, forse, bisognerebbe iniziare anche attraverso le rimozioni. È difficile attuare ciò, soprattutto in un'area che sta vivendo questa tragedia e questa mancanza e la viviamo, però è anche vero che l'incolumità fisica delle persone, anche quelle che stanno aspettando un'ambulanza perché potrebbero essere veramente gravi, o chi, come gli anziani devono percorrere la strada per prendere un pulmino, mi sembra veramente poco solo la sanzione, soprattutto se ne fregano, alcuni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Chiudiamo con il punto 12 all'ordine del giorno. Ah, 11 scusate.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 27.02.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 20 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

=====

**INTERPELLANZA SU POSTAZIONE AMIU VIA DELLA CELLA ANGOLO VIA
CANTONE SU PERCORSO OBBLIGATO MEZZI DI SOCCORSO.**

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.>

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Signor Presidente. Mi duole dover un attimino fare una precisazione sulla tempistica di quest'interrogazione che ha il Protocollo del 19 novembre. Noi sappiamo che, all'art. 38 del Regolamento sul funzionamento degli organi municipali del nostro Municipio, al comma 2 sono previsti 60 giorni, ne sono passati più di 90. Quindi, anche il mio è un richiamo per adesso amichevole nei confronti dell'Amministrazione, perché comunque s'adoperi in futuro perché i tempi del Regolamento vengano rispettati. Entro subito nel merito dell'interrogazione che allora era molto urgente, ma anche oggi. Considerate le molte e tempestive segnalazioni dei cittadini, preoccupati dal fatto che l'uso improprio della postazione oggetto della presente interpellanza, quindi, stiamo parlando di Via della Cella che da poi su Via Cantore, visto il gran numero d'ingombranti, lasciati sui perimetri delle postazioni AMIU, possa rallentare, se non addirittura impedire, il passaggio dei mezzi di soccorso provenienti dalla vicinissima sede della Pubblica Assistenza Croce d'Oro, e diretti a chi ha bisogno immediato di assistenza. Visto l'art. 157 del Codice della Strada che prevede una limitazione, quindi, un minimo per avere la corsia di tre metri, visto il nostro Regolamento Comunale, e in particolare il Regolamento di attuazione su cassonetti per la raccolta di azione differenziata dei rifiuti, vi è considerato l'art. 25 comma 3 del Codice della Strada, i cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani di qualsiasi tipo e natura, devono essere collocati in modo da non arrecare pericolo d'intralcio alla circolazione. Considerato che, sul tratto in questione sono transitati presumibilmente 6.267 mezzi di soccorso nel 2016 e 6.567 nel 2017, sono dati ufficiali della Croce d'Oro, considerato che, l'incrocio Cantore Cella Martinetti è a spesso a limite della sua viabilità veicolare, e che un qualunque mezzo pesante di AMIU, che si trovasse sulla corsia di transito in operazioni di svuotamento dei bidoni, si troverebbe d'intralcio per eventuale passaggio dei mezzi di soccorso e incontrerebbe gravi difficoltà per lasciare libera la via di transito. Dovendo invadere, con il mezzo pesante, l'incrocio di Via Cantore. Capiamo tutti che cosa vorrebbe dire. Considerato che, nel caso il mezzo di AMIU, dovesse lasciare la postazione per far passare i mezzi di soccorso, ovviamente, vedrebbe ridursi particolarmente e sensibilmente i tempi complessivi ed indispensabili al servizio, in considerazione del giro che fa. Cioè, i mezzi oggi sono già abbastanza stringati all'osso, se non gli riduciamo ancora i tempi, perché deve spostarsi in quanto, passa l'ambulanza, questo poi, non si sa se riuscirà a rifare il giro o meno. Considerato che, nel caso il mezzo AMIU, l'avevo già detto... Considerata l'accentuata sensibilità verso il soccorso pubblico dimostrata nell'assumere la decisione di spostare nel luogo citato di una postazione di ben 13 bidoni AMIU, per la



COMUNE DI GENOVA

raccolta dell'indifferenziata, e dell'indifferenziata, quindi: vetro, carta, plastica, lattine, ecc. S'interpella il Presidente del Municipio sulle modalità utilizzate per assumere tale decisione, da quale soggetto giuridico sia stata assunta tale decisione, e se è stato interpellato il Municipio ed (parola incomprensibile) la Pubblica Assistenza Croce d'Oro, nel prendere, se vi saranno e quali saranno le adozioni che il Presidente, o la Giunta o chi delegato, intendono attuare per trovare una posizione diversa da quella attuale, eventualmente, non a disagio del commercio com'era in precedenza ma, sicuramente non a discapito dei mezzi di soccorso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Delegato Micheletto, a lei la parola per la risposta.

CONSIGLIERE MICHELETTO (LISTA BUSSI): Per quanto riguarda i servizi che la Croce d'Oro ha fatto nel 2017/2018 te lo potevo dire io, visto che, ci sono da 50 anni dentro. Quindi, non era così tanto difficile saperlo. Allora, tanto per cominciare vorrei ricordare a tutti che lì c'è un semaforo che tutte le macchine si fermano al momento che la Croce d'Oro suona, devono per forza andare in mezzo alla strada. L'AMIU, è stata informata, tutti quelli che fanno il giro che in caso di suono dell'ambulanza si deve spostare o in avanti, o indietro, in modo da farla passare. Tanto è vero che comunque, chi di dovere è stato informato, vi leggo la lettera che mi ha scritto il Presidente Dottor Alessandro Bertani, perché prima di mettere la postazione lì, era stato da me interpellato, visto che, come ripeto, ci sono da 50 anni. Gentilissimo Cavalier Micheletto, nello scorso novembre quando mi ha contattato in previsione della collocazione dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti, in questa Via della Cella tratto compreso tra Via Daste e Via Cantore mi ero promesso di segnalare tempestivamente qualsiasi eventuale problematica inerente detta collocazione. Ebbene, ad oggi, me l'ha mandata ieri sera, a poco più di tre mesi dall'installazione la informo che, non si sono verificate criticità, correlate alla circolazione dei veicoli di soccorso, in situazioni di urgenza e emergenza. Pertanto è verosimile che le condizioni che sono state impartite all'AMIU e di cui m'avevano messo al corrente, abbiano sortito l'effetto sperato. La saluto cordialmente, Dottor Alessandro Bertani. Detto questo, abbiamo e stiamo facendo, e abbiamo contattato il proprietario di un negozio di Via Daste, dove ci ha dato l'autorizzazione a proseguire, e dove, l'Assessore ha detto all'AMIU che ci ha dato l'autorizzazione, probabilmente faremo proprio in questo negozio un sito, un eco-punto. Ci stiamo lavorando. Appena sarà funzionante, tutto verrà trasportato lì. E l'eco-punto sarà solo per i cittadini che abitano nella zona con tanto di tesserino e non aperto a tutti, così lo precisiamo. Per quanto mi riguarda, lo farei in tutta Genova, però non c'è questa possibilità. Spero di essere stato utile, Consigliere.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere, per la replica.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Presidente. Direi che la notizia buona di oggi è che ci possiamo portare a casa, è che ci sarà un ulteriore eco-punto a Sampierdarena oltre i primi due già visti nell'Amministrazione precedente. Bene, questo è molto positivo. L'interrogazione ha giusto tre mesi, quindi, chiaramente, non aveva potuto vedere l'evolversi della situazione delle problematiche avanzate allora da diversi volontari dalla Pubblica Assistenza Croce d'Oro e da molti residenti del territorio. È bene che ci sia l'ipotesi perché oggi è ancora un'ipotesi dell'eco-punto, bene, quindi che, forse, anche in seguito a questa mia interrogazione ma, non mi arrocco tale diritto, l'Amministrazione abbia già optato per una nuova postazione AMIU in un locale attiguo. Quindi, grazie.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Procediamo al punto 12.

Il Presidente
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO II CENTRO OVEST
ESTRATTO DAL VERBALE
SEDUTA DEL 27.02.2019

DELIBERAZIONE

ARGOMENTO 21 A

MOZIONE SU INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO DERIVATO DA TRAGHETTI E NAVI DA CROCIERA

L'anno Duemiladiciannove, addì 27 del mese di febbraio in Genova nei locali siti in via Sampierdarena al civ. 34, alle ore 15,30 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria in prima convocazione, come da avviso PG/2019/64498 del 20. 02.2019 ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Alle ore 15,45 il Presidente ordina l'appello nominale che espone le seguenti risultanze: PRESENTI il Presidente Falcidia Renato e i Consiglieri: Alfarone Fabio, Baldi Fedra, Bosco Giuseppina, Cagnana Francesca, Cavazzon Luciano, Colnaghi Michele, Ferrari Andrea, Gaglianese Lucia, Ghirardi Sergio, Giannini Giulia, Lucia Amedeo, Maranini Fabrizio, Mazzucchelli Stefania, Micheletto Giorgio, Morabito Domenico, Passeri Mariano, Pastorino Michele, Puppo Massimo, Radi Fabrizio, Risso Laura, Russo Serena, Triglia Sergio.

= in numero di 23

ASSENTI i Consiglieri: Buffa Matteo, Papini Fabio.

= in numero di 02

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri: Buffa

Assiste il Segretario, Istrutt. Serv. Amm.vi Daniela Polverosi. E' presente il Funzionario Amministrativo Anna Turno e l'assessore Patrocino Caterina.

Il Presidente dichiarata aperta la seduta nomina scrutatori i Consiglieri: Puppo Massimo/Micheletto Giorgio/Lucia Amedeo.

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio:

Ora	Argomento	Entrata	Uscita	N.Presenti
16,20	22 A		BALDI	22
18,45	25 A		TRIGLIA	21

Alle ore 18,55 viene dichiarata chiusa la seduta del Consiglio Municipale.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO DI MUNICIPIO II CENTRO OVEST



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

SEDUTA DEL 27.02.2019

ARGOMENTO 21 A

MOZIONE SU INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO DERIVATO DA TRAGHETTI E NAVI DA CROCIERA

Considerato che

- Da tempo gli abitanti del Municipio II Genova Centro Ovest e nello specifico quelli del Quartiere di San Teodoro, fortemente preoccupati per la salute loro e quella dei propri familiari - in particolare di figli e nipoti -, denunciano il grave inquinamento atmosferico (inquinanti gassosi e particolato) cui è sottoposta l'area in cui vivono;
- Il 3 Agosto scorso, in concomitanza con il clima torrido di quei giorni, il nuovo Direttore Sanitario dell'ASL 3 ha dichiarato " Di Negro è una delle zone più calde della città alla quale prestiamo particolare attenzione perché lì c'è un fattore di rischio aggiuntivo che è l'inquinamento, che comporta un impatto maggiore su chi ha un'insufficienza respiratoria";
- Le statistiche dicono che in Europa almeno 50000 persone muoiono prematuramente a causa dell'inquinamento da traffico marittimo;
- A Civitavecchia uno studio ASL ha dimostrato che la popolazione abitante entro il raggio di 500 m di distanza dal porto è soggetta ad un incremento di tumori del 35%, rispetto al resto della città;
- Le statistiche dicono che a Genova l'inquinamento (ovviamente non solo quello da traffico marittimo ma complessivo) è responsabile di un centinaio di morti premature ed altrettanti ricoveri gravi ogni anno;
- E' in atto una procedura d'infrazione da parte della Comunità Europea per il superamento dei limiti medi annui di NOx fissati dalla Direttiva 2008/50/CE;
- Secondo l'ultimo inventario delle emissioni pubblicato dalla Regione Liguria agli inizi dell'anno 2016 (Valutazione annuale della Qualità dell'aria- Anno di monitoraggio 2015-) basato sui dati del 2011, *"la maggiore quantità di NOx in atmosfera sono (generate dal)le attività marittime (62%), prioritariamente (dal)le navi in stazionamento, seguite dal trasporto su strada (26%)"; inoltre "Le sorgenti dell'Agglomerato che emettono la maggior quantità di polveri sono il trasporto stradale (28%) ed il porto (39%)";*
- Un'importante componente dell'inquinamento da traffico marittimo è rappresentata dai traghetti (ubicati tra Ponte dei Mille e Ponte Caracciolo), sia in fase di manovra sia durante lo stazionamento; l'emissione di fumo "nero" non si limita, infatti, alle sole manovre ma perdura, a volte, anche durante lo stazionamento e/o anticipa in modo sensibile la partenza; i traghetti si segnalano anche per l'eccessiva



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

COMUNE DI GENOVA

rumorosità comprovata dalle misure eseguite dalla Polizia Municipale, a seguito di esposto di alcuni cittadini residenti (5 Agosto 2011).

- Altra componente importante ed in crescita vertiginosa è quella costituita dalle emissioni delle navi da crociera (all'ormeggio a Ponte dei Mille e Ponte A. Doria) che, pur essendo dotate di apparati generatori molto più moderni ed efficienti (e quindi meno impattanti teoricamente sull'ambiente) hanno potenze unitarie sempre crescenti, che vanno dai 10 ai 20 MW;
- A quanto sopra si aggiunge il Terminal Rinfuse, società leader nella movimentazione di merce alla rinfusa che movimentata carbone (con parco a cielo aperto) , rottami, minerali, fertilizzanti, sabbie ed anche materiali putrescibili con emanazione di odori sgradevoli che ammorbano la popolazione dei quartieri citati (vedi il cippato di legno).

Preso atto che nonostante le problematiche sopra segnalate siano state illustrate:

- Nella seduta del Consiglio del Municipio II Centro Ovest del giorno 11 settembre 2013 (Argomento 75 A Ordine del giorno sulla qualità dell'aria e attività portuali del Municipio II Centro Ovest);
- Nella seduta del Consiglio del Municipio II Centro Ovest del giorno 26 giugno 2015 (Argomento 51 A Ordine del giorno sulla qualità dell'aria e attività portuali del Municipio II Centro Ovest)
- Durante la presentazione in Consiglio Comunale (30 gennaio c.a.) della mozione "Inquinamento da traffico marittimo" (mozione approvata con 33 voti favorevoli su 33);
- Durante la presentazione in Consiglio Regionale (12 giugno c.a.) dell'interpellanza "Emissioni inquinanti derivanti dal traffico marittimo" (promessa dell'Assessore Giampedrone di un "tavolo" con gli Armatori e tutte le Istituzioni interessate);
- Durante la presentazione in Consiglio regionale (17 luglio c.a.) dell'interpellanza "L'impatto sanitario delle emissioni inquinanti da traffico marittimo" (impegno dell'Assessore Giampedrone ad affrontare il problema insieme all'Assessore Viale alla ripresa dei lavori in autunno);

tenuto conto, inoltre, che :

- Il Mediterraneo, purtroppo, non è ancora zona SECA (Sulphur Emission Control Area) come i Mari del Nord ed altre aree del mondo più evolute;
- In alcune città di mare italiane esistono da tempo accordi volontari per l'utilizzo, a partire orientativamente già a 10-12 miglia dal porto, di combustibili con tenore di zolfo inferiore o pari allo 0.1% (Venezia, Civitavecchia e Napoli, dove addirittura esiste una ordinanza in merito);



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

COMUNE DI GENOVA

- Il Sindaco di Civitavecchia, il 31 agosto 2017, inviava ai colleghi delle principali città portuali un appello avente per oggetto "azioni congiunte per la riduzione dell'inquinamento portuale e del trasporto marittimo", che invitava a spingere le Istituzioni alla richiesta dell'uso di combustibili navali con tenore massimo di zolfo pari a 0.1% in tutte le zone del mare di competenza (appello rimasto per lo più inascoltato);
- Il giorno 22 febbraio c.a. il settimanale Corso Naziunalistu Corsu Arritti ha annunciato con enfasi che la Compagnia Moby Lines aveva deciso di utilizzare combustibile a basso tenore di zolfo (0.1%) non solo in porto ma a partire già da 10 miglia dalla costa o un'ora prima dell'ingresso in porto (e viceversa alla partenza);
- Il 25 aprile c.a. un quotidiano genovese informava che il comandante della Azura della Carnival Corporation, fermata a Marsiglia per troppo zolfo nel carburante, rischiava fino a dodici mesi di carcere (richiesta commutata in 100.000 Euro di multa, divisi tra Compagnia di Navigazione e Comandante);
- Il 1° giugno di quest'anno si è svolto presso la Capitaneria di Porto un incontro che ha visto coinvolti oltre alla Capitaneria, il Difensore Civico Regionale, AdSP, Comune, ARPAL, alcuni comitati cittadini ed alcuni Armatori (GNV, Moby-Tirrenia e MAERSK) ;
- A seguito di quanto concordato durante tale riunione, a metà Giugno il Comitato Tutela Ambientale Genova Centro Ovest ha inviato a tutti i presenti, ed in particolare agli Armatori succitati, una bozza di accordo volontario, redatta sulla falsa riga di quanto vigente nelle città sopra nominate (senza aver ricevuto al momento nessun tipo di riscontro);
- -Il decreto legislativo 155/2010, uno dei testi base per quanto riguarda la qualità dell'aria, all'art. 18 comma 2 prevede che: "Le informazioni diffuse al pubblico devono essere rese in forma chiara e comprensibile"
- -La Relazione Speciale della Corte dei Conti Europea 2018 "Inquinamento atmosferico la nostra salute non è ancora sufficientemente protetta" dice: "La sensibilizzazione e l'informazione dei cittadini svolgono un ruolo fondamentale nella lotta all'inquinamento atmosferico, un problema urgente di salute pubblica. Di recente, i cittadini hanno mostrato maggiore interesse per la qualità dell'aria e si sono appellati ai giudici nazionali, che in vari Stati membri si sono pronunciati a favore del diritto all'aria pulita. "
- -E' importante segnalare che i dati ufficiali rilevati dalle centraline ARPAL sono pubblicati sul sito della Regione, ma non sono facilmente individuabili e sono comunque resi in forma tabellare e quindi più adatti ai tecnici che non al cittadino comune.
- Considerato che la tutela della sicurezza e della salute pubblica è tra i primi doveri del Sindaco.



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

Il Consiglio del Municipio Il Centro Ovest IMPEGNA

il Presidente del Municipio a sollecitare il Sindaco affinché:

- **l'amministrazione comunale** si attivi per una rapida Partecipazione propositiva alla rete italiana dei comuni delle città portuali.
- **la Capitaneria di Porto, Autorità Portuale e l'Agenzia Delle Dogane** informi questo Consiglio Municipale su:

1) maggiori controlli per il rispetto della normativa vigente in materia di

- Tenore di zolfo nei combustibili
- Attività di manutenzione/collaudato motori ed apparati vari

2) modalità di pubblicazione trasparente dei controlli effettuati ed accesso agli stessi.

3) richiesta agli Armatori delle ragioni in base alle quali è stata ignorata la bozza di Accordo Volontario proposto dal Comitato Tutela Ambientale Genova Centro-Ovest.

- **Il Presidente della Regione Liguria** si adoperi affinché venga:

1.1. Redatta l'ordinanza per l'uso di combustibile con tenore di zolfo massimo pari a 0.1% a partire da 12 miglia dal porto o da un'ora dall'attracco (e viceversa alla partenza)

1.2. considerata la possibilità d'inibizione di attracco ed ormeggio nel porto di Genova alle navi troppo obsolete e non rispettose delle norme europee sull'inquinamento.

1.3. controllata ed imposta la riduzione della rumorosità, in particolare dei traghetti, durante lo stazionamento in banchina.

1.4. attuato il monitoraggio della qualità dell'aria in maniera più mirata ed utile ad identificare l'inquinamento dovuto al porto (ad es. stazioni di monitoraggio sui moli, come a La Spezia per uno dei moli, e dispositivi in grado di rilevare i traccianti dei combustibili utilizzati sulle imbarcazioni), quindi si richiede **RICHIEDERE URGENTEMENTE L'INSTALLAZIONE DI ALMENO UNA CENTRALINA** deputata e collocata nella giusta altitudine e posizione rispetto all'impatto dei fumi (Belvedere, Granarolo, S. Francesco da Paola ecc...)



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

- 1.5. predisposto un Piano Regionale Qualità dell'Aria che sia più mirato al Porto
- 1.6. incentivata l'elettificazione di tutte le banchine del Porto, non solo quelle dei cantieri navali e di parte delle banchine del porto di Voltri. Si rende necessario che venga richiesto DIRETTAMENTE all'Autorità Portuale LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLO SPEGNIMENTO DEI MOTORI DELLE NAVI IN STAZIONAMENTO (per es. LE BANCHINE ELETTRIFICATE)
- 1.7. in particolare sul diritto all'informazione si richiede: di adottare le migliori prassi per comunicare con i cittadini e coinvolgerli nelle questioni concernenti la qualità dell'aria, come lo sviluppo di app, l'invio di sms, il telegiornale per le emergenze e in generale un piano di informazione e sensibilizzazione attraverso conferenze e formazione diffusa; il telegiornale regionale, i siti web istituzionali, applicazioni tipo Moniqua (<https://moniqua.dii.unipi.it/#home>), ideata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'università di Pisa, che attraverso mappe tematiche rappresenta in modo immediato i dati ufficiali registrati dalle centraline di tutto il territorio nazionale, oppure l'Air Index Quality (<http://airindex.eea.europa.eu/>) strumento simile messo a disposizione dalla UE.

di diffondere i risultati riportati nei rapporti di Legambiente annuali attraverso semplici tabelle evidenziano in maniera comprensibile gli indicatori relativi agli inquinanti di ogni singola città.

Di dare tutte le informazioni assolutamente fondamentali ivi inclusi gli impatti sulla salute e i comportamenti raccomandati.

Di pubblicare graduatorie delle zone di qualità dell'aria con i migliori e i peggiori progressi compiuti ogni anno e condividere le migliori prassi applicate nelle località che hanno registrato i risultati più positivi.

Di sviluppare uno strumento online che consenta ai cittadini di segnalare violazioni riguardanti la qualità dell'aria

Posta in approvazione la suestesa mozione presentata dal Partito Democratico, si ottiene il seguente risultato:



COMUNE DI GENOVA

Presenti	n.	22
Votanti	n.	22
Favorevoli	n.	22
Contrari	n.	==
Astenuti	n.	==



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

Visto l'esito della votazione, il Consiglio Municipale esprime parere **FAVOREVOLE**.

Il Segretario
Daniela Polymerosi

Il Presidente
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.02.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 21 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

=====

MOZIONE SU INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO DERIVATO DA TRAGHETTI E NAVI DA CROCIERA.

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Signor Presidente, ecco, entriamo in questa fase del Consiglio, nella quale, parliamo in maniera un po' più globale e un po' più ampia di un annoso problema, direi anche molto nel tempo, sia per San Teodoro, che per Sampierdarena. Ma, in particolare, ci tengo a dirlo per la zona di San Teodoro. Questa mozione impegna, vuole, se poi verrà passata, perché se non altrimenti non impegna, vorrebbe impegnare il Presidente del Municipio a sollecitare il Sindaco di Genova, a fare pressione sugli Enti competenti in materia, in particolare alla Capitaneria di Porto, alla quale, si chiedono maggiori controlli su quantità di zolfo nei combustibili delle navi in banchina, e sul collaudo dei motori. Si chiede anche una pubblicazione dei risultati di tali controlli, e una sollecitazione agli Armatori, affinché spieghino come mai, abbiano ignorato la bozza di accordo volontario, proposto dal Comitato tutela ambientale Genova Centro Ovest. Si chiede, anche, attraverso il Presidente e il Sindaco alla Regione Liguria, tra le altre cose, di adoperarsi affinché sia redatta l'ordinanza, per l'uso di combustibile con tenore di zolfo massimo allo 0,1 a partire già da 12 miglia da porto, o da un'ora dall'attracco e viceversa, alla partenza. Come avviene in altri territori italiani ed europei. Cito: Napoli, Ancona e diversi altri. E si consideri la possibilità d'inibire l'attracco ed ormeggio per navi troppo obsolete, e non rispettose delle normative europee sull'inquinamento. Si chiede anche, quindi, alla Regione che ponga azioni che portino verso la riduzione della rumorosità, in particolare, dei traghetti, e sia attuato, mirato, il monitoraggio dell'area. Tra gli argomenti a supporto della mozione, alcuni sono veramente preoccupanti per i cittadini di Dinegro e San Teodoro, i Quartieri alle spalle del porto, come molti altri limitrofi all'area portuale della Città, dalla foce del Bisagno, fino a Voltri. Il 3 agosto il Direttore sanitario dell'ASL 3 ha dichiarato che, la situazione del territorio è particolarmente difficile, e che quindi, bisogna ottemperare a tutto il Regolamento che è previsto in materia. Quindi, direi che è importante che questa mozione possa passare a livello Municipale, è importante che riesca a passare anche in maniera unanime, e proprio per questo, ritengo che la mozione, come il Regolamento prevede, abbia l'occasione di apertura a eventuali proposte, emendamenti e ordini del giorno dei Consiglieri Comunali che vorranno compartecipare a questo documento. Quindi già in istanza di presentazione, apro la possibilità agli altri Gruppi di arrivare ad una loro partecipazione a questo documento, perché, ripeto, è importante che venga considerato. Quindi, ripetiamo, le statistiche dicono che in Europa, almeno 50.000 persone muoiono prematuramente a causa dell'inquinamento da traffico marittimo, a Civitavecchia uno studio dell'ASL ha dimostrato che la popolazione abitante entro il raggio di 500 metri di distanza dal porto, è



COMUNE DI GENOVA

soggetta ad un incremento di tumori del 35% rispetto al resto della Città. Inoltre, è già in atto una procedura d'infrazione che riguarda tutti, perché sono molte salate che paghiamo noi, alla Comunità Europea, da parte della Comunità Europea, appunto, per il superamento dei limiti annui di noxe, fissati dalla direttiva 200850 CE. La stesura della mozione ha visto la collaborazione dei Comitati del territorio, ed è aperta, come ho già detto al contributo di eventuali Gruppi Consiliari, a dimostrazione che la salvaguardia della salute e della sicurezza dei cittadini deve restare sempre al primo posto nell'Amministrazione d'una Città. Ed è quindi, tra i primi obblighi di ogni Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. La discussione è aperta. Prego, Consigliere Cagnana.

CONSIGLIERA CAGNANA (M5S): Grazie Presidente. Sì, questa mozione ci vede molto in linea, è una mozione importantissima, è una delle nostre stelle, e senz'altro ci trova d'accordo su tutti i punti che ha esposto il Consigliere Maranini. Noi ci teniamo a sottolineare alcuni punti che, a nostro parere, sono fondamentali e mancano, e riguardano, in particolare, due argomenti. Quello della comunicazione dell'informazione ai cittadini, l'altro è più tecnico. Allora parto subito dal punto più tecnico, in particolare, al punto 4 della mozione del Consigliere Maranini, ci sembrerebbe necessario integrare che le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria, che sono attualmente presenti sul territorio, peraltro, sono state posizionate negli anni '90, sono deputate tutte al monitoraggio dell'inquinamento da traffico stradale. Queste centraline, quindi, non sono in grado di selezionare la sorgente da cui deriva il tipo d'inquinante, sia perché non sono predisposte, sia perché sono ubicate al Piano strada. Pertanto, per noi, è necessario richiedere urgentemente l'installazione di almeno una centralina di monitoraggio, collocata alla corretta altitudine, e posizionata rispetto all'impatto delle emissioni navali che salgono anche oltre i 200 metri dal livello del mare. E quindi, in particolare la zona di San Teodoro, senz'altro ne è soggetta: Belvedere, Granarolo, San Francesco da Paola. Al punto 6 sempre dell'ultima pagina, vorremo integrare che l'Autorità Portuale del Mediterraneo Occidentale, è oggetto per il triennio 2019-2021 quindi, freschissimo, di un importante finanziamento, che è volto ad interventi infrastrutturali, e pertanto, si rende necessario che parte di tale finanziamento, venga utilizzata anche la realizzazione di infrastrutture, finalizzate allo spegnimento dei motori delle navi in stazionamento. Per esempio, le banchine elettrificate. Si sottolinea, peraltro, che a Genova sono presenti le migliori Aziende a livello mondiale, in grado di realizzare queste opere come: ABB, Ansaldo, Fincantieri. Quest'intervento, pertanto, oltre ad avere ricadute ambientali fondamentali, sarebbe un traino importante a livello occupazionale, e di grande visibilità, cosa molto cara alla nostra Amministrazione, in quanto Genova potrebbe essere il primo scalo green del Mediterraneo. Ma l'altro punto che c'interessa integrare assolutamente, è quello del diritto ad essere istruiti sui rischi ai quali, ognuno di noi va incontro. Stiamo parlando dell'area che respiriamo tutti. I genovesi non conoscono abbastanza questo problema, io stessa quando ho cominciato a confrontarmi con questo tema, non avrei creduto ai dati che sono riportati da ARPAL, avrei pensato che il vento a Genova spazza via i fumi, che la Città più inquinata d'Italia è Milano, che la Pianura Padana senz'altro è peggio di noi. E invece, purtroppo, non è così, perché ci sono delle giornate in cui noi sventiamo in modo incredibile e preoccupante sui limiti della salute pubblica. Quindi, l'informazione che è assolutamente prevista dalle norme, pensiamo che sia fondamentale. Il Decreto Legislativo 155 del 2010, è uno dei testi base, per quanto riguarda la qualità dell'aria. L'art. 18 prevede che le informazioni diffuse al pubblico, devono essere rese in forma chiara e comprensibile. La relazione speciale della Corte dei Conti Europea del 2018,



COMUNE DI GENOVA

l'inquinamento atmosferico, la nostra salute non è ancora sufficientemente protetta, dice: la sensibilizzazione e l'informazione dei cittadini svolgono un ruolo fondamentale nella lotta all'inquinamento atmosferico, è un problema urgente di salute pubblica. Di recente i cittadini hanno dimostrato maggiore interesse per la qualità dell'aria, si sono appellati ai Giudici Nazionali, e in vari Stati si sono pronunciati a favore del diritto all'aria pulita. È importante segnalare che i dati ufficiali rilevati dall'ARPAL, sono pubblicizzati sul sito della Regione ma, non sono facilmente individuabili e sono comunque resi in forma tabellare, quindi, sono adatti ai tecnici e non ad un cittadino Comune. Anche il sito del Comune è piuttosto difficile, io stesso non ho trovato...

PRESIDENTE: La invito poi a terminare, Consigliere.

CONSIGLIERA CAGNANA (M5S): Assolutamente, sto terminando, Presidente. Si richiede quindi, di adottare le migliori prassi per comunicare con i cittadini, e coinvolgerli nelle questioni concernenti le qualità dell'aria, come, ad esempio, sviluppo di app, invio di messaggi, come quelli sull'allerta, il telegiornale, il telegiornale Regionale, i siti web e ce ne sono già degli esempi come Monica e anche altri. A diffondere i dati riportati da Lega Ambiente annuali attraverso semplici tabelle, evidenziando in maniera comprensibile l'indicatore relativo agli inquinanti di ogni singola Città. Di dare tutte le informazioni assolutamente fondamentali, inclusi gli impatti della salute e comportamenti raccomandati, di pubblicare le graduatorie delle zone di qualità dell'aria con i migliori e i peggiori progressi, compiuti ogni anno, e condividere le migliori prassi, applicate nelle Località che hanno dimostrato i risultati più positivi. Di sviluppare uno strumento on-line, che consenta ai cittadini di segnalare violazioni riguardanti la qualità dell'aria. Tenuto conto delle dimensioni delle navi e delle (parole incomprensibili)

PRESIDENTE: Concluda, Consigliera, per piacere.

CONSIGLIERA CAGNANA (M5S): ...installate per avere delle proprie industrie. Concludo. Le navi crocieristiche sono le benvenute, ma il diritto all'informazione e alla salute, prevale su tutto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Non ho capito se questa è una proposta d'integrazione al documento, un ordine del giorno, un...

CONSIGLIERA CAGNANA (M5S): No, no, è una proposta d'integrazione alla mozione.

PRESIDENTE: Proposta d'integrazione.

CONSIGLIERA CAGNANA (M5S): Sì.

PRESIDENTE: Procediamo allora con la discussione. Prego, Consigliere Triglia, a lei la parola.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Intanto buonasera a tutte e a tutti. Anche noi siamo favorevoli rispetto alla discussione e alla mozione presentata dal Partito Democratico e ad integrazioni della Consigliera Cagnana del Movimento 5 Stelle. È un problema importante che, diciamo, ha trovato la possibilità di avere una certa enfasi grazie ad un Comitato che lavora su questo tema. Credo che, diciamo, da parte nostra, da parte



COMUNE DI GENOVA

del Consiglio, da parte politica sarebbe interessante oltre a questo tema aggiungerne altri. Cioè, come dire, costruire un'iniziativa attraverso le nostre Commissioni competenti in cui, le diverse questioni che riguardano le connessioni tra le attività produttive, tra il lavoro e l'ambiente possa emergere, perché, la questione dei fumi delle navi è ben nota. Per esempio, si parlava di centraline che sono posizionate in zone che vanno a monitorare l'inquinamento causato dalle auto. Devo dire che è un'altra questione però importante, cioè, il fatto che, nel periodo estivo ci sia l'esplosione del traffico per quanto riguarda l'imbarco o lo sbarco dei traghetti, implica un traffico veicolare molto importante. E anche lì, sarebbe necessario un intervento da parte dell'Autorità, da parte della capitaneria, da parte delle Autorità competenti, il cui traffico viene, in qualche modo diluito nell'arco della giornata, non viene a concentrarsi in determinate ore in cui, crea ulteriori problemi anche al traffico veicolare che va a connettersi con la Città. Quindi, ci sono tante questioni che riguardano le attività produttive, il lavoro, penso anche alla zona dei cantieri, no? Che non interessa direttamente il territorio del Centro Ovest ma, che comunque, è nel Centro Est, poi, insomma, la connessione tra i cantieri, le attività e l'inquinamento, insomma, va ad incidere poi nella qualità dell'aria e di quello che respiriamo anche da questa parte. Io fare una proposta di merito su questa questione, cioè farei in modo che la parte politica, in qualche modo, avesse un ruolo e potesse sviluppare un'iniziativa su questi temi, in modo complessivo a 360° sulla questione dei fumi, delle navi in sosta, ma anche tutte le questioni che riguardano le attività produttive, cioè, come provare a mettere insieme il lavoro ma, anche le servitù che il lavoro crea, rispetto ad una Città che vive di porto ma, che subisce anche i danni dell'inquinamento di quest'attività. Quindi, riformulo una necessità che poi, se non ci sta larga per tutte le forze politiche, è quella di provare, veramente, ad approfondire questi temi e questo tema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Ghirardi, a lei la parola.

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Allora, grazie Maranini. Anche se ti sei perso un pezzo, sei andato un po' in panico. Grazie a tutti quelli che hanno preceduto, mi trovate veramente concorde. Volevo dire una cosa che non è ancora stata detta, e secondo me questo, parliamo del nostro Centro Ovest. Il nostro Centro Ovest sta dando tanto nei fumi, su questo siamo tutti d'accordo. Non dimentichiamoci, e lo sottolineo, il problema poi del Petrolchimico, perché questo è un altro problema che il nostro Centro Ovest ha già dato. Probabilmente, è stato penalizzato tutto il Ponente, non dico di no. Però, questo... poi, avremo un'altra occasione, anzi, Presidente, colgo l'occasione per poi cominciare a lavorare tutti insieme per fare una grossa Assemblea, quello che vogliamo, perché quello è il nodo cruciale. Sui fumi, avete già detto tutto voi. Grazie. Non mi dilungo, visto che, mancano ancora cinque mozioni, ed è già tardi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. M'aggancio sulla questione dei depositi chimici. Abbiamo avuto modo lo scorso anno in una seconda Commissione molto movimentata con l'Amministratore Delegato di Suberba, di manifestare la netta contrarietà del territorio a quest'ipotesi. Poi, abbiamo votato anche un documento nello scorso Consiglio. Ribadiamo, in questa sede, la netta contrarietà di tutto il Municipio Centro Ovest, a quest'ipotesi e di portare avanti, ovviamente, qualora ci fosse, la necessità di tutte le iniziative per evitare che i depositi vengano messi sotto la Lanterna. Prego, Consigliere Micheletto, a lei la parola. >>

CONSIGLIERE MICHELETTO (LISTA BUCCI): Grazie Presidente. Niente, io vorrei fare



COMUNE DI GENOVA

un'informativa e un'integrazione a quanto ha già detto Maranini, che io condivido al documento, sì. Per quanto riguarda l'informativa è sulla Capitaneria di Porto, perché voi continuate tutti a dire che la Capitaneria di Porto deve informare questo Municipio. È stato detto proprio così, giusto? La Capitaneria di Porto informa questo Municipio su, allora, vi dico quali sono le mansioni della Capitaneria di Porto. La Capitaneria di Porto controlla, il controllo viene fatto su percentuali a campioni sulle navi in arrivo. Quindi, tutte le navi che arrivano, già sanno il giorno dopo chi devono controllare. Ve lo dico sapete che ho chi ci lavora, in queste... L'elenco dei controlli pianificati con prelievo e controllo dei carburanti, viene inviato all'Agenzia delle Dogane per l'analisi. Quindi, per quanto mi riguarda, secondo me, chi deve poi dare una risposta definitiva al Comune e il Comune a noi, è l'Agenzia delle Dogane e non tanto la Capitaneria, perché sono loro che poi, fanno le analisi. Questo ve lo dico perché proprio chi ci lavora mi ha mandato un messaggio. Viene effettuato il controllo documentale senza campione, delle bolle carburanti per verificare l'acquisto e la quantità di zolfo, e il controllo dei registri carburante per prevedere l'utilizzo di alto o basso tenore di zolfo. Questo è quanto mi è stato riferito in via ufficiosa, non ufficiale, naturalmente, perché non l'ho chiesta io ufficiale, però loro sono tenuti a fare questo per Legge. E quindi per Legge poi, ne risponde l'ufficio della Dogana. Quindi, la nostra richiesta dovrà essere fatta a chi di dovere. Spero di essere stato utile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Vorrei essere utile anch'io, avendo lavorato nello Stato, conosco tante cose. I fumi si vedono, perché io abito proprio di fronte alla Lanterna, in linea d'aria saranno 500 metri. Ci sono delle navi che fanno del fumo nero, che sa di zolfo. Perché? Perché il rifornimento non lo fanno in Italia, ma lo fanno fuori Italia, lo fanno in quei posti off shore, credo che si chiamino, giusto? Dove pagano molto meno quello che si dice carburante. Quando s'avvicinano, certe volte, diminuiscono la percentuale di zolfo ma, tutto questo, non è che poi porta pulizia. Questo cosa vuol dire? Che noi soprattutto voi che siete giovani, perché Micheletto e io, purtroppo, siamo quelli più anziani, per cui, tante cose le sappiamo, sappiamo chi è che fa, chi è che controlla, ecc. questo è un paese che si duplica tutto, dove in Città chi comanda non è il Sindaco, è il Prefetto, e lo sapete tutti, perché il Sindaco non può tirare su il telefono e dire: c'è lì quella strada rotta, vai e ripara. Non può. Può chiamare poi dicono va bene, vediamo, mandiamo l'ASTER, mandiamo questo, mandiamo quest'altro. Perciò anche queste cose qui vanno cambiate. Poi c'è una, secondo me, posizione proprio, come dire, di fondo. Questo mondo ormai si sposta troppo sul profitto. Ora si guarda troppo su queste cose qua, sul guadagnare. Per cui delle persone interessa sempre meno. Una cosa ottima, secondo me, per il futuro, quale sarebbe? Creare, come ci sono in tantissimi posti del mondo, delle zone industriali dove ci sono solo industrie, case n'abbiamo a migliaia qui a Genova, perché era una Città pronta per 1.000.000 di persone, mentre, ormai, siamo circa 400.000. Perciò, pensate bene questa cosa qua. Multedo ha anche il problema che si parlava un po' così, di lato, hanno costruito le case dove c'era già Carmignani. Poi ora si lamentano, perché... Lo so, perché queste cose qui... il mare ce l'hanno sottratto a Sampierdarena. I miei quando sono venuti qua c'era il mare, nel '46, quando sono arrivati c'era proprio una spiaggia molto bella (parola incomprensibile) Per cui, questa zona qui del Ponente ha dato, perché voglio dire, è la zona industriale. Quando qualcheduno, secondo me, scioccamente dice fate la a Nervi, a Quinto, non la puoi fare, sono Quartieri residenziali che tutte le Città hanno. Sono più belle, sono tante cose. Qua è proprio per, come dire, spingere le persone a guardare



COMUNE DI GENOVA

molto più in là, perché se noi guardiamo l'oggi siamo fermi, noi dobbiamo continuare, ci sarà San Benigno, il nodo di San Benigno, che dovrà portare questi camion direttamente in Autostrada. Però se parla così tanto a lungo che bisogna ormai degli aerei... come li chiamano quelli che vanno senza pilota? Dei droni che porteranno la merce. Cioè, noi, ad oggi abbiamo questa situazione, perché un bimbo di 6 anni quando sarà grande, farà un lavoro che oggi non esiste. Pensate questo.

PRESIDENTE: Consigliere, la invito a concludere.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Sì. Vi saluto tanto a tutti, vi voglio bene, perché tutto sommato, siete anche persone simpatiche, e qualcheduno anche bella, mi sembra.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere per i complimenti e per la dichiarazione. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Se ci sono altri interventi. Allora, sono state proposte delle integrazioni al documento. Intanto chiediamo al proponente se vengono accolte.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Come ho detto nella presentazione, non ben felice di accogliere le varie proposte venute. L'unica cosa che mi preme di dire, perché penso che, non si possano mettere all'interno del coso, è citare le Aziende. Ecco, non credo che all'interno di un documento, anche se sono il fiore all'occhiello di Genova, e va bene, però non credo che possiamo citarle (parola incomprensibile) Però sull'ultimo punto che, va bene così nell'interesse com'è, però lo metterei in premessa. Cioè mentre i primi due punti che sono sulle informazioni, ecc. li metterei anche nell'impegnativa, l'ultimo lo metterei in premessa. Per quanto riguarda Micheletto che ha chiesto anche lui, in rappresentanza del suo Gruppo da raggiungere, ben volentieri, anzi, avrei anche già una forma, cioè là dove chiediamo dalla Capitaneria di Porto d'informarci, direi anche e all'Agenzia delle Dogane, così almeno, andiamo incontro alla richiesta grazie anche a lei ancora più importante questo documento. Ecco, ormai direi che è anche abbastanza chiaro, se riusciamo a passarlo all'unanimità, diventa veramente un documento importante per il Municipio ma, anche ascoltato dall'Amministrazione Centrale. Grazie. >>

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Bene, grazie Consigliere. Ovviamente, per facilitare poi il voto dell'aula, propongo allora di sospendere la seduta per qualche minuto, in maniera tale da unire, integrare, in maniera opportuna il documento. Per dare a tutti poi, la possibilità di avere il documento in una versione definitiva. Quindi, direi una sospensione di 5 minuti. La seduta è sospesa.

La seduta è sospesa per circa 20 minuti.

PRESIDENTE: Chiedo ai Consiglieri di prendere posto, affinché riprenda la seduta. Vi invito Consiglieri, a prendere posto.

Parla il...: Ne approfitto per chiedere la carta igienica nei bagni.

PRESIDENTE: Chiedo alla Segreteria di prendere nota. Chiedo scusa. Allora, dichiaro riaperta la seduta. È stata integrata la mozione presentata con le integrazioni proposte in sede di discussione..Il Consigliere Ghirardi voleva dire qualcosa? Prego.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Sì, è per un'altra cosa. Magari, siccome è stato un caso, non c'è problema. Però di nuovo la porta era chiusa e non va bene, grazie, delle scale.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Verificheremo. Quindi, apriamo alle dichiarazioni di voto al documento integrato con le integrazioni proposte in sede di discussione. Se ci sono dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Con le osservazioni, allegare, ovviamente, con le osservazioni. Contrari? Astenuti? All'unanimità. Procediamo con il prossimo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO II CENTRO OVEST
ESTRATTO DAL VERBALE
SEDUTA DEL 27.02.2019

49910

DELIBERAZIONE

ARGOMENTO 22 A

MOZIONE SU CESTINI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST

L'anno Duemiladiciannove, addì 27 del mese di febbraio in Genova nei locali siti in via Sampierdarena al civ. 34, alle ore 15,30 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria in prima convocazione, come da avviso PG/2019/64498 del 20. 02.2019 ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Alle ore 15,45 il Presidente ordina l'appello nominale che espone le seguenti risultanze: PRESENTI il Presidente Falcidia Renato e i Consiglieri: Alfarone Fabio, Baldi Fedra, Bosco Giuseppina, Cagnana Francesca, Cavazzon Luciano, Colnaghi Michele, Ferrari Andrea, Gaglianese Lucia, Ghirardi Sergio, Giannini Giulia, Lucia Amedeo, Maranini Fabrizio, Mazzucchelli Stefania, Micheletto Giorgio, Morabito Domenico, Passeri Mariano, Pastorino Michele, Puppo Massimo, Radi Fabrizio, Risso Laura, Russo Serena, Triglia Sergio.

= in numero di 23

ASSENTI i Consiglieri: Buffa Matteo, Papini Fabio.

= in numero di 02

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri: Buffa

Assiste il Segretario, Istrutt. Serv. Amm.vi Daniela Polverosi. E' presente il Funzionario Amministrativo Anna Turno e l'assessore Patrocino Caterina.

Il Presidente dichiarata aperta la seduta nomina scrutatori i Consiglieri: Puppo Massimo/Micheletto Giorgio/Lucia Amedeo.

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio:

Ora	Argomento	Entrata	Uscita	N.Presenti
16,20	22 A		BALDI	22
18,45	25 A		TRIGLIA	21

Alle ore 18,55 viene dichiarata chiusa la seduta del Consiglio Municipale.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO DI MUNICIPIO II CENTRO OVEST



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

SEDUTA DEL 27.02.2019

ARGOMENTO 22 A

MOZIONE SU CESTINI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST

Considerato che

Nell'edificio del nostro Municipio non ci sono i cestini o raccoglitori specifici per la separazione dei rifiuti e che gli attuali cestini non permettono la differenziazione, vanificando l'utilità e l'efficacia del messaggio sul tema riciclo e separazione rifiuti;

Considerato che

Nel territorio del Municipio stesso non ci sono altresì i medesimi cestini specifici per la separazione dei rifiuti precedentemente menzionati;

Visto

l'art. 29 del DDL collegato alla legge di stabilità 2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy;

Considerato che

Bisogna mettere il Cittadino in condizione di separare il rifiuto ovunque si trovi, utilizzando non più i comuni cestini a singola raccolta, ma contenitori appositi per la raccolta differenziata;

Il Consiglio del Municipio II Centro Ovest IMPEGNA

il Presidente del Municipio e la Giunta

- Ad avviare un percorso che porti alla completa sostituzione degli attuali cestini tradizionali in tutto l'edificio municipale, con adeguati cestini che consentano la differenziazione del rifiuto urbano, come i raccoglitori in cartone presenti nelle nostre scuole;
- Ad avviare un percorso che porti alla completa sostituzione degli attuali cestini tradizionali in tutto il territorio della nostra circoscrizione, valutando i modelli che esistono in commercio e attivando una procedura di studio dell'arredo urbano, considerando il contesto in cui i cestini verranno posizionati e adattando il modello e la tipologia in sintonia al luogo e alla natura dello stesso, tenendo presente che debbano essere dotati di un raccoglitore per i mozziconi di sigarette;



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

- In caso di approvazione della presente, di informare adeguatamente la cittadinanza con ogni mezzo di comunicazione oggi nelle disponibilità dell'Amministrazione, circa la corretta differenziazione dei rifiuti anche in contesto pubblico di comunità, dei vantaggi che questo tipo di raccolta comporta in termini economici e di rispetto dell'ambiente

Posta in approvazione la sujestesa mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, si ottiene il seguente risultato:

Presenti	n.	22
Votanti	n.	22
Favorevoli	n.	22
Contrari	n.	==
Astenuti	n.	==

Visto l'esito della votazione, il Consiglio Municipale esprime parere **FAVOREVOLE**.

Il Segretario
Daniela Polverosi

Il Presidente
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 27.02.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 22 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

=====

MOZIONE SU CESTINI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL CENTRO OVEST.

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Puppo, a lei la parola.

CONSIGLIERE PUPPO (M5S): Allora, parliamo un attimo di differenziata e riciclo. Inutile dire quanto sia importante. A Genova, purtroppo, questa cosa non decolla. È sempre molto più complicato che altrove. Nel 2016 era del 32,89, nel 2017 34,22. Bucci voleva far dare un impulso, doveva arrivare al 50%, invece, forse, è ancora (parola incomprensibile) del 2017, nel 2018, scusate. Quindi, almeno sono dei risultati talmente scadenti, che si aumenta il rischio di aumento della TARI, e le sanzioni della Comunità Europea. In tutta questa desolazione bisognerebbe che almeno qui, nel nostro Municipio, si riuscisse a farla in un modo ben fatto. E quindi, andrò a leggere la mozione che segue: considerato che, nell'edificio del nostro Municipio non ci sono cestini o raccoglitori specifici per la separazione dei rifiuti, che con gli attuali cestini, non permettono la differenziazione. Verificato l'utilità e l'efficacia del messaggio sul tema del riciclo e separazione dei rifiuti. Considerato che, nel territorio del Municipio stesso, non ci sono altresì i medesimi cestini specifici per la separazione dei rifiuti, precedentemente menzionati. Visto che, l'art. 29 del Decreto di Legge collegato alla Legge di stabilità 2015 disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy. Considerato che, bisogna mettere i cittadini in condizioni di separare il rifiuto ovunque si trovi, utilizzando non più i Comuni cestini per la singola raccolta, ma contenitori appositi per la raccolta differenziata. Impegniamo il Presidente del Municipio Impegniamo il Presidente del Municipio Il Centro Ovest e la Giunta, ad avviare un percorso che porti alla completa sostituzione degli attuali cestini tradizionali in tutto l'edificio Municipale, con adeguati cestini che, consentano la differenziazione del rifiuto urbano, come raccoglitori in cartone, presenti nelle nostre scuole. Ad avviare un percorso che porti alla completa sostituzione degli attuali cestini tradizionali, in tutto il territorio della nostra Circoscrizione, valutando i modelli che esistono in commercio, ed attivando la procedura di studio della rete urbana. Considerando il contesto in cui i cestini verranno posizionati, e adattando il modello alla tipologia in sintonia al luogo e alla natura dello stesso, tenendo presente che devono essere dotati di un raccoglitore per i mozziconi di sigarette. In caso di abrogazione della presente, d'informare adeguatamente la cittadinanza con ogni mezzo di comunicazione, oggi nella disponibilità dell'Amministrazione, circa la corretta differenziazione dei rifiuti, che in un contesto pubblico di Comunità, dei vantaggi di questo tipo di raccolta con quote in termini economici al rispetto dell'ambiente.>

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. La parola è concessa per la discussione. Prego, Consigliere Morabito. Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Sì, grazie. Volevo dire che è una cosa molto giusta. Purtroppo, abbiamo avuto già degli esempi a Roma con le lene che sono andati nel Ministero dell'ambiente e hanno trovato che buttavano tutto nello stesso posto. Tutto questo qui, deriva poi, dalle Ditte di pulizia che poi, sai che vince sempre l'appalto quello che offre meno. Il primo giorno, quando arriva, porta scope, porta di tutto. Poi, piano, piano le donne che puliscono, purtroppo, si devono portare anche le cose da casa. Va sempre a finire così. Questo è un paese che deve migliorare nella cultura, nella disciplina. Io ieri sono andato alla Fiumara, sono arrivato prima delle 7,30, ero il settimo, mi sono trovato 11° a entrare. Perché? Perché la gente s'infila, non ci mettiamo in coda. A noi mancano tante cose. È bene che lo facciano nelle scuole, perché starà a loro farlo, perché noi (parole incomprensibili) e poi vedi la plastica pieno. Lo hanno svuotato ieri lì da me, c'è pieno di plastica in tutta la strada. Cioè non scende uno, e poi, sul camion, poverina, c'era una ragazza da sola che è dovuta scendere dalla macchina. Ma dove siamo arrivati? È tutto un profitto. Cioè, una donna che guida il camion dell'AMIU senza un'altra compagna vicino o un amico. Ma questo non è un discorso sessista, è un discorso che stiamo andando verso la rovina, signori. L'uomo si sta distruggendo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Solo una considerazione di sfuggita leggendo l'impegnativa. Il primo punto avviare un percorso che porti alla completa sostituzione degli attuali cestini tradizionali nell'edificio Municipale. No, i cestini tradizionali sono quelli monocolori, penso che, intendano dei cestini di diverso colore, affinché si possa buttare la carta in uno, le lattine in un altro, la plastica nell'altro ecco. Come ci sono nei vari uffici, ecco. Quelli di cartone, esatto, quelli di cartone. Per quanto riguarda il secondo punto, avviare un percorso che poi, tra la completa sostituzione degli attuali cestini tradizionali in tutto il territorio della nostra Circoscrizione, ricordo che non è, voglio dire, competenza. Noi chiediamo siamo continuamente in contatto con AMIU, ad esempio, abbiamo appena chiesto la sostituzione dei vecchi contenitori AMIU in Piazza Barabino, è stata da poco riqualificata, e quindi, abbiamo chiesto che mettano nei nuovi contenitori. Penso che, però i contenitori che metteranno, se accetteranno la nostra richiesta, siano dello stesso modello ma, anche credo, per motivi di carico e scarico per l'utilizzo del mezzo. Quindi, non credo che ci sia un margine, come dire, poi di creatività per contestualizzare e adattare il cestino al panorama, o al luogo. Ben venga anche poi, come dire, il raccoglitore per i mozziconi di sigarette. Quindi, nessun problema ad interloquire con AMIU, come stiamo già facendo, cercando d'incentivare il più possibile per quanto è poi, nelle disponibilità dell'Amministrazione, di sostituire i cassonetti, con cassonetti nuovi. E poi, la comunicazione. La comunicazione circa la corretta differenziata, viene già fatta, sicuramente tutto è migliorabile, e quindi, anche in quel caso, chiederemo se passerà la mozione ad AMIU d'implementare una corretta educazione che poi, deve essere alla base dei risultati che ci prefiggiamo. Era solo una puntualizzazione. Se non ci sono altre osservazioni, apro alle dichiarazioni di voto. Prego.

Parla il...: Io su questa mozione m'asterrò, perché, sinceramente, credo che sia molto difficile operare all'interno delle nostre strutture, anche perché poi le pulizie sono fatte da personale, di appalti, su appalti, e chi determina il fatto che poi, questa raccolta deve essere fatta da queste persone. Cioè, un conto è la gestione esterna del rifiuto, ci sono le campane, c'è l'AMIU che gestirà la raccolta. E un conto è all'interno degli uffici. Nessuno può imporre, diciamo, a nessuno di fare questo tipo di raccolta. Cioè, mi sembra un po' debole, ecco, come... non lo so, mi pare un falso problema, ecco, sinceramente,



COMUNE DI GENOVA

obiettivamente.

PRESIDENTE: Siamo ancora in discussione, quindi? Siamo ancora in discussione? Prego, Consigliere Risso, a lei la parola.

CONSIGLIERA RISSO (M5S): Io volevo dire solo una cosa in risposta al Consigliere Triglia. Questo tipo di raccolta, dove lavoro io, nel palazzo di Costa Crociere è già esistente. Quindi, all'interno del palazzo ci sono dei contenitori di raccolta differenziata, di modo tale che, i dipendenti stessi, entrino già nella mentalità della stessa, sia sul posto di lavoro che in casa. Quindi, noi abbiamo l'umido in un contenitore, le bottigliette di plastica in un altro contenitore, la carta in un altro contenitore. Poi, è ovviamente, compito del personale delle pulizie portare tutto questo al di fuori negli appositi contenitori. Quindi, la stessa cosa si vorrebbe portare anche nel Municipio. Per migliorare la mentalità sia di chi lavora nel Municipio, sia di chi lo frequenta. Tutto qui.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Puppo. Una breve puntualizzazione.

CONSIGLIERE PUPPO (M5S): Io credo che, comunque, cioè nel senso le persone che vengono cioè dicono noi puntiamo per la differenziata, in tutto il mondo... sì, scusate, e poi, arriva qua dentro e vede che tutto, invece, è buttato. Cioè, mi sembra che, cioè, dire agli altri di fare la raccolta e noi per primi, invece, non farla, mi sembra un messaggio sbagliato. E da qua, magari, partire poi per fuori. Magari, l'idea era quella.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se ci sono... allora, la discussione è ancora aperta, se ci sono altri contributi, la parola è concessa.

Parla il...: Credo che nel merito questa mozione mi sembra valida. Forse, tutto sommato, mi pare un pochino eccessivo il discorso di tutti i cestini all'esterno. Nel palazzo del Comune, del Municipio, trovo che potrebbe essere diciamo, un interesse anche da parte delle Ditte che ci sono qua, per fare la differenziata. Quindi, se riusciamo, magari, a tenerla circoscritta nel palazzo dell'Amministrazione e anche del Municipio, eviterei la parte dei cestini esterni, ecc., perché poi lì diventa anche difficile la gestione. Non lo so. Secondo me potrebbe essere questo un motivo che questa mozione vada un po' così dispersa. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ferrari, la parola le è concessa.

CONSIGLIERE FERRARI (LEGA): Grazie Presidente. Io approvo in pieno la mozione del Consigliere Puppo, e se si può, io vorrei aggiungere un'altra cosa: visto che, ognuno qua (parola incomprensibile) la maggior parte delle persone, e le fermate delle autobus sono, se uno va a controllare la fermata dell'autobus è tappezzata. Perché non si potrebbe aggiungere nella vostra mozione i cassonetti apposta per le sigarette, a forma di sigaretta, come ad esempi, avviene a Vienna, come avviene in Lussemburgo. Come? C'è a forma di sigaretta? Chiedo venia, allora, non me lo ricordavo. Quindi, se potesse aggiungere quest'integrazione. È una proposta, sì.

PRESIDENTE: E' una proposta alla mozione. Chiediamo al proponente se è d'accordo. Quindi, contenitore a forma di sigaretta. Prego, Consigliere Micheletto.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE MICHELETTO (LISTA BUCCI): Innanzi tutto, io dico che, sono d'accordo su questa mozione. E vi dico anche perché. Un piccolo aneddoto, e faccio tipo Morabito, da anziano. Nel '77 mi trovavo nella Svizzera tedesca, giusto il periodo delle castagne. Ho preso un sacchetto di castagne, me le mangiavo e la buccia non sapevo dove buttarla. Non c'era una buccia in terra. Io parlo di Zurigo '77. E' una questione di educazione. Noi abbiamo qui, qualcuno, magari, se lo dimentica, mi pare, un emendamento, o chiamiamolo una normativa Comunale, dove se uno butta un pacchetto di sigarette in terra, è sanzionabile con una multa. Non ho mai visto un Vigile fare una multa per una cosa di questo genere. Cominciamo un pochettino, veramente, a migliorare e come ha detto Puppo, migliorare da noi stessi, perché ha ragione, non possiamo dire agli altri quando ho detto io incivili, fuori, e poi essere noi per primi incivili. Cominciamo veramente a fare qualcosa di positivo. Per me l'appoggio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Bosco, a lei la parola.

CONSIGLIERA BOSCO (GRUPPO MISTO): Questa mozione mi trova non d'accordo, d'accordissimo. Anzi, forse, arriviamo ancora in ritardo. Va benissimo, voterò favorevole, e m'auguro, no, non m'auguro, sono certa che darà i frutti positivi, non solo all'interno di questo Municipio, ma anche all'interno degli uffici che ho visto che quanto, 5 Stelle e tutti, voteremo noi tutti, permettetemi, io voto favorevole a questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Beh, direi che siamo già in dichiarazione di voto. Se ce ne sono altre, la parola è concessa. Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI UGUALI): Niente, va bene, mi sembra una mozione importante anche perché questo è quello che io credo che sia il nostro lavoro nel Municipio. Partire anche dalle piccole cose, dare dei piccoli esempi, e produrre, comunque dei riflessi positivi per la cittadinanza. È chiaro, come diceva, magari, il Consigliere Triglia, che non è proprio chiara la questione, nel senso che andrebbe poi messa un po' in ordine. Però io sono per partire, cioè, le cose poi, non devono sempre andare avanti e rimanere pezzi indietro. Abbiamo l'opportunità di muoverci in questo senso, continuiamo così, poi, quello che riusciremo a fare in più, nel futuro, su questa cosa che è importante avere anche un Consigliere che lavora per l'Azienda, avremo anche la possibilità di avere un canale diretto, comunque, informativo, e magari, creare anche, mi viene in mente, qualche momento di sensibilizzazione reale con la cittadinanza cose che, sono state fatte in passato e si potrebbero riprendere a fare, perché la questione rifiuti, in generale, è molto grave, e quindi, per me è una mozione che va assolutamente votata.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Mazzucchelli.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Sì, anche il Gruppo del Partito Democratico concorda e condivide sia nel merito che nel metodo la mozione, come, forse, anche come elemento culturale per innescare anche un atteggiamento mentale diverso rispetto a questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Pastorino.

CONSIGLIER PASTORINO (LEGA): Grazie Presidente. Credo che, il nostro voto come



COMUNE DI GENOVA

Lega, sarà sicuramente favorevole per vari motivi che sono stati accennati già da altri Consiglieri. Intanto perché noi dobbiamo veramente dare il buon esempio, dobbiamo essere proprio i primi a mostrare, non so, la nostra educazione civica. Seconda cosa, perché questo è un punto fermo che è molto importante sulla comunicazione perché com'è stato detto, se viene fatta poca differenziata, il rischio è che aumenti la TARI e quindi, mi sembra che sia un buon incentivo non pagare più tasse che quello che già paghiamo adesso. E terzo, perché quest'estate il Consigliere Passeri e il Consigliere Colnaghi sono stati ripresi al centro civico e mi è anche un po' dispiaciuto, che sono dovuto intervenire anche fisicamente, per difenderli. Quindi, sicuramente voteremo positivamente. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi nelle dichiarazioni di voto. Altrimenti metto... siamo in dichiarazione di voto. Mi sbaglio? Prego, Assessore, a lei la parola.

ASSESSORE GAGLIANESE: Grazie. La mia dichiarazione di voto è favorevole, perché ritengo anch'io che con l'educazione si parte proprio dagli Enti pubblici, scuola e compagnia cantando. Il mio discorso precedente era legato al fatto di, magari, circoscriverla solo all'interno dei palazzi, perché sull'esterno, purtroppo, abbiamo già avuto un'esperienza in passato e io parlo per la zona dove abito, che c'erano questi famosi cestini messi agli angoli, e purtroppo, è ancora brutto dirlo, ma questa cattiva educazione è che la gente non attraversa la strada per andare a conferire il sacchetto e lo posiziona nel cestino. E quindi, AMIU tempo fa, è stata costretta a rimuovere quei cestini lì. È per quello che dicevo, non c'è forse ancora questa maturità, per quello tendevo a dire se si può circoscrivere nei palazzi, negli uffici e in primis, nel nostro Municipio. Comunque, il mio voto, sicuramente, è favorevole.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Altrimenti, pongo in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Mozione approvata all'unanimità. Procediamo con il punto 14 dell'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO II CENTRO OVEST
ESTRATTO DAL VERBALE
SEDUTA DEL 27.02.2019

41077

DELIBERAZIONE

ARGOMENTO 23 A

MOZIONE SU CONVERSIONE LED DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

L'anno Duemiladiciannove, addì 27 del mese di febbraio in Genova nei locali siti in via Sampierdarena al civ. 34, alle ore 15,30 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria in prima convocazione, come da avviso PG/2019/64498 del 20. 02.2019 ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Alle ore 15,45 il Presidente ordina l'appello nominale che espone le seguenti risultanze: **PRESENTI** il Presidente Falcidia Renato e i Consiglieri: Alfarone Fabio, Baldi Fedra, Bosco Giuseppina, Cagnana Francesca, Cavazzon Luciano, Colnaghi Michele, Ferrari Andrea, Gaglianese Lucia, Ghirardi Sergio, Giannini Giulia, Lucia Amedeo, Maranini Fabrizio, Mazzucchelli Stefania, Micheletto Giorgio, Morabito Domenico, Passeri Mariano, Pastorino Michele, Puppò Massimo, Radi Fabrizio, Riso Laura, Russo Serena, Triglia Sergio.

= in numero di 23

ASSENTI i Consiglieri: Buffa Matteo, Papini Fabio.

= in numero di 02

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri: Buffa

Assiste il Segretario, Istrutt. Serv. Amm.vi Daniela Polverosi. E' presente il Funzionario Amministrativo Anna Turno e l'assessore Patrocino Caterina.

Il Presidente dichiarata aperta la seduta nomina scrutatori i Consiglieri: Puppò Massimo/Micheletto Giorgio/Lucia Amedeo.

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio:

Ora	Argomento	Entrata	Uscita	N.Presenti
16,20	22 A		BALDI	22
18,45	25 A		TRIGLIA	21

Alle ore 18,55 viene dichiarata chiusa la seduta del Consiglio Municipale.



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

CONSIGLIO DI MUNICIPIO II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 27.02.2019

ARGOMENTO 23 A

MOZIONE SU CONVERSIONE LED DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Visto Che

l'illuminazione pubblica è una delle principali voci della spesa energetica delle amministrazioni locali e di conseguenza siamo in presenza di uno dei campi in cui le politiche per l'efficienza e interventi di riqualificazione o sostituzione degli impianti possono generare forti risparmi, come gli impianti di illuminazione LED che riducono la manutenzione anche del 50% e durano fino a otto volte di più delle tradizionali lampadine;

Considerato

uno studio condotto da CNR e ENEA (denominato "Progetto Lumière") che ha appurato i benefici nei riguardi della sicurezza, dell'inquinamento luminoso e dell'impatto ambientale, in quanto le ottiche impiegate nelle lampade a LED evitano fenomeni di inquinamento luminoso, consentendo di rispettare le Leggi Regionali e Nazionali contro l'inquinamento luminoso. Allo stesso tempo, le ottiche impiegate direzionano il fascio luminoso in modo tale da ottenere distribuzioni fotometriche, non soltanto idonee all'illuminazione, ma in molti casi addirittura migliorative rispetto alle ottiche tradizionali, rendendo più sicure e meno buie le nostre vie;

Considerato che

la conversione a LED era inserita nel programma elettorale dell'attuale Sindaco e dell'attuale Presidente del Municipio II Centro Ovest;

Considerato che

la conversione a LED non grava sulle Casse Comunali, ma porta introiti che vanno progressivamente aumentando;

Il Consiglio del Municipio II Centro Ovest IMPEGNA

il Presidente del Municipio e la Giunta

- a portare all'attenzione degli enti competenti le considerazioni espresse, facendosi carico di convertire gli impianti di illuminazione tradizionali, con impianti di illuminazione LED di ultima generazione, al fine di rendere più sicure e illuminate le



COMUNE DI GENOVA

nostre vie;

- ad inserire nella procedura di assegnazione determinati elementi vincolanti, al fine di avere una lista di ESCO partecipanti di buona qualità (vedere la nota 1);
- A redigere una procedura di assegnazione avente base finanziaria preimpostata e non modificabile calcolata su importi noti e riportata sui metodi di finanziamento tramite ESCO (vedere la nota 2).



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

Appendice:

Nota 1: Elementi vincolanti alla manifestazione d'interesse per gara:

- Garanzia di provenienza del materiale installato
- Garanzia di resa equivalente o superiore del materiale installato
- Rispetto delle normative sottoelencate:

Norme caratteristiche del CEN, l'ente normativo europeo

Raccomandazioni internazionali come la CIE

LEGGE 1° marzo 1968, n.186, Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature,

macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici.

UNI 12665:2004, Termini fondamentali e criteri per i requisiti illuminotecnici

UNI EN 13032-1:2005, Misurazione e presentazione dei dati fotometrici di lampade e apparecchi di

illuminazione-Parte 1: Misurazione e formato di file

DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 5

Novembre 2001, n.6792, Norme

funzionali e geometriche per la costruzione delle strade.

UNI 11248:2012, illuminazione stradale-Selezione delle categorie illuminotecniche

UNI 13201-2:2004, illuminazione stradale-Parte 2: Requisiti prestazionali

UNI 13201-3:2004, Illuminazione stradale-Parte 3: Calcolo delle prestazioni

UNI 13201-4:2004, Illuminazione stradale-Parte 4: Metodi di misurazione delle prestazioni fotometriche

UNI 10819:1999, Impianti di illuminazione esterna: Requisiti per la limitazione delle dispersioni verso l'alto del flusso luminoso

- Ogni altra prescrizione, regolamentazione, raccomandazione ed indicazione da eventuali altri enti

(Beni culturali, Belle Arti, Enti di Sorveglianza, Uffici Tecnici Comunali), emanate ed applicabili agli impianti in oggetto.

Nota 2: L'importo della rata deve essere calcolato così:

Contratto di dieci anni con rata annuale pari alla media dell'importo speso annualmente negli ultimi tre

Anni. Sostituzione completa o parziale (da giudicare caso per caso) nei primi cinque anni.

Cessione (con percentuale da decidere in base alle sostituzioni totali da operare) dal 20% al 50% dei TEE (detti comunemente Certificati Bianchi).



COMUNE DI GENOVA

Posta in approvazione la suestesa mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, si ottiene il seguente risultato:



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

Presenti n. 22

Votanti n. 14

Favorevoli n. 14

Contrari n. ==

Astenuti n. 08

Falcidia, Ferrari, Pastorino, Radi, Russo (Lega);
Gaglianese (F.I.); Bosco (G.M.); Micheletto (Lista Bucci)

Visto l'esito della votazione, il Consiglio Municipale esprime parere **FAVOREVOLE**.

Il Segretario

Daniela Polverosi

Il Presidente

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 27.02.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 23 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

=====

MOZIONE CONVERSIONE LED ILLUMINAZIONE PUBBLICA

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Alfarone, a lei la parola.

CONSIGLIERE ALFARONE (M5S): Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Oggi ho scritto una mozione per affrontare e proporre una soluzione per un problema che è piuttosto importante nel nostro territorio che è quello dell'illuminazione che è piuttosto scarsa, e in alcuni punti, anzi, è assente e a tal proposito, abbiamo protocollato anche un'altra mozione che va a potenziare e a fare stare in vita, e a far installare dei nuovi impianti d'illuminazione in determinate vie. Visto che l'illuminazione pubblica è una delle principali voci della spesa energetica dell'illuminazione locale e, di conseguenza, siamo in presenza di uno dei campi in cui le politiche per l'efficienza ed interventi di riqualificazione o sostituzione degli impianti, possono generare forti risparmi, come gli impianti d'illuminazione a led che riducono, appunto, anche la manutenzione del 50% e durano fino ad otto volte quelle tradizionali. Considerato uno studio fatto dal CNR ed ENEA, due Gruppi di ricerca in Ambito energetico, denominato progetto Lumière che ha appurato i benefici nei riguardi della sicurezza, dell'inquinamento luminoso e dell'impatto ambientale, in quanto, alle ottiche impiegate nelle lampade a led, evitano fenomeni d'inquinamento luminoso, consentendo di rispettare le Leggi Regionali e nazionali, contro lo stesso. Allo stesso tempo, le ottiche impiegate direzionano il fascio luminoso, in modo tale da ottenere distribuzioni fotometriche non soltanto idonee all'illuminazione ma, in molti casi, addirittura migliorative, rispetto alle ottiche tradizionali, rendendo più sicure e meno buie le nostre vie. La conversione a led è inserita nel programma elettorale dell'attuale Sindaco e dell'attuale Presidente del Municipio che, auspico, esprime parere favorevole a riguardo. Considerato che, la conversione a led non grava sulle casse Comunali, grazie ai finanziamenti appositi ma, porta introiti che vanno progressivamente aumentando, s'impegna il Presidente del Municipio e la Giunta, a portare all'attenzione degli Enti competenti le considerazioni espresse, facendoci carico di convertire gli impianti d'illuminazione tradizionali, con impianti d'illuminazione a led di ultima generazione, al fine di rendere più sicure le nostre Vie. Ad inserire nella procedura di assegnazione determinati elementi vincolanti al fine di avere una lista di ESCO partecipanti di buona qualità. A questo punto, si fa riferimento alla nota nell'appendice a fine documento. A redigere una procedura di assegnazione avente base finanziaria pre-impostata e non modificabile, calcolata sui rapporti noti e riportata sui metodi di finanziamento tramite ESCO. Anche quest'impegnativa fa riferimento alla nota 2 in ultima pagina. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola è concessa per la discussione. Prego, Consigliere Pastorino.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE PASTORINO ((LEGA): Grazie Presidente. Allora, questa storia ha un po' della conversione a led dell'illuminazione è un po' lunga e travagliata. Vedrò di fare un po' di luce in questa questione. Allora, proprio in questi giorni, ho sentito l'Assessore alle infrastrutture Paolo Fanghella, che mi ha aggiornato proprio sulla conversione a led dell'illuminazione, e mi ha informato un po' sulla cronologia e la cronistoria di quest'intervento. Allora, nella passata Amministrazione era stato fatto un bando, che era stato poi assegnato ad un'Azienda, ma come succede spesso in Italia, è stato immediatamente impugnato davanti al TAR. E in questo caso, le Aziende concorrenti hanno avuto ragione. E per questo motivo, il TAR ha dovuto annullare la gara, perché ha rilevato delle criticità. La nuova Amministrazione, quindi, anche attraverso l'Assessore Fanghella, ha optato per un nuovo strumento che si chiama project financing. Questa procedura è molto più snella, molto più veloce, perché è l'Amministrazione stessa che dice che il progetto è fattibile, che dice quanto deve essere speso, e come deve essere fatto poi il lavoro, e quindi, questo è già in fase avanzata, il project financing e questo porterà alla conversione di 57.000 lampade in lampade a led. Naturalmente, com'è già stato detto dal Movimento 5 Stelle, comporterà l'ottimizzazione dell'illuminazione, oltre ad un risparmio energetico. Quindi, la mozione che è stata presentata oggi, è già stata praticamente superata, siamo già praticamente, alla definizione del progetto finale. Quindi, invito i 5 Stelle a ritirare questa mozione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere se ci sono altre considerazioni, la parola è concessa. Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Volevo far presente che in Emilia già da una decina d'anni sopra i cartelli stradali, quelli che s'illuminano, c'è una piccola, come si chiama... pannello solare. Qui da noi non ce n'è, lì c'è sempre nebbia, eppure ce l'hanno e funzionano. Non so se funzionano anche sulle luci della pubblica, cosiddetto, sappiamo che la chiamano la pubblica, alla luce... Comunale. No, non è (parola incomprensibile) e invece, per quanto concerne quanto dice il Consigliere Ferrari, io presenterei, dopo tanto se... ah, Ferrari è quello che non parla... Pastorino, di cui ho grande fiducia e stima, (parole incomprensibili) E per cui sono d'accordo a presentarla. Io farei così. Poi, visto l'ora, siamo tutti stanchi.>

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Grazie. Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Guardi, sono rapidissimo. Io direi che è un'occasione importante da non perdere, al di là delle problematiche che possono esserci o meno, è un segnale, un segnale politico che il movimento presenta al Consiglio e quindi, secondo me, è ben possibile parteciparvi, una nota particolare che voglio prendere proprio la parola per dirla è, ad esempio, la nostra amata Villa Scassi, che ha una grande illuminazione di notte, che però, non è ancora nella linea dei led, ecc. Quindi, buona occasione sarebbe già all'interno della nostra amata Villa Scassi, che per ragioni di sicurezza tiene la luce accesa tutta la notte, arrivare ad usare la famosa luce a freddo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. No, il proponente non può. Prego, Consigliere Colnaghi.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Io volevo rispondere che, siamo contenti che l'Amministrazione vada in questa direzione, riteniamo che presentarla, comunque sia, è un



COMUNE DI GENOVA

ulteriore stimolo e una conferma del percorso che, a quanto apprendiamo, è già stato intrapreso.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Mazzucchelli.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Brevemente. Quindi, ovviamente, come diceva il collega Colnaghi, sicuramente un ulteriore stimolo, però, magari, avere qualche altro riscontro sul percorso che si sta seguendo in questa direzione. Se, come in un certo senso la mozione è superata, però capire a che livello si è arrivati, ecco, in questo senso. >>

PRESIDENTE: Guardi, abbiamo avuto una riunione poi, con ASTER non molto tempo fa per definire, imbastire, il Piano della ricapitalizzazione e poi, degli interventi che verranno fatti sul territorio. E anche in quella sede, i vertici di ASTER e l'Assessore hanno confermato quanto detto, nel senso che, finalmente il passato contenzioso è superato, e quindi, è già stata affidata, se non ricordo male, o è in via di definizione, una volta affidato, poi, alla Ditta, si procederà. Noi abbiamo chiesto in sede di capitalizzazione una cosa: che si parta da Sampierdarena, poi, mandavo un segnale, quindi, che la prima lampadina, e quelle seguenti, si parta da Sampierdarena, dal Municipio Centro Ovest, in quanto più luce, più sicurezza. Quindi, anche un'attenzione ad un territorio che necessita, in questo senso, di maggiore luce. Però confermo quanto ha detto, poi, vi terremo aggiornati sulle tempistiche in merito. Se ci sono altre indicazioni. Prego, Consigliere Ghirardi.

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Faccio mie le parole del Capogruppo della Lega Nord, però, a mio avviso, anche per una questione di stimolo, questa mozione va votata. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, se ci sono altre indicazioni di voto. Apriamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti, procediamo alla votazione della... Prego, Consigliere Micheletto.

CONSIGLIERE MICHELETTO (LISTA BUCCI): Dato che concordo con quello che è stato detto dal Presidente perché le so anch'io determinate informazioni, che è già in uno stato avanzato, ritengo di astenermi, perché non ha senso fare una presentazione su una cosa che è già, praticamente, quasi domani... si fa già la Delibera. Tutto lì. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Micheletto. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Chiedo agli scrutatori se è tutto... Astenuti? La mozione è approvata. Passiamo al successivo ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO II CENTRO OVEST
ESTRATTO DAL VERBALE
SEDUTA DEL 27.02.2019

DELIBERAZIONE

ARGOMENTO 24 A

MOZIONE BABY PIT STOP

L'anno Duemiladiciannove, addì 27 del mese di febbraio in Genova nei locali siti in via Sampierdarena al civ. 34, alle ore 15,30 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria in prima convocazione, come da avviso PG/2019/64498 del 20. 02.2019 ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Alle ore 15,45 il Presidente ordina l'appello nominale che espone le seguenti risultanze: PRESENTI il Presidente Falcidia Renato e i Consiglieri: Alfarone Fabio, Baldi Fedra, Bosco Giuseppina, Cagnana Francesca, Cavazzon Luciano, Colnaghi Michele, Ferrari Andrea, Gaglianese Lucia, Ghirardi Sergio, Giannini Giulia, Lucia Amedeo, Maranini Fabrizio, Mazzucchelli Stefania, Micheletto Giorgio, Morabito Domenico, Passeri Mariano, Pastorino Michele, Puppò Massimo, Radi Fabrizio, Riso Laura, Russo Serena, Triglia Sergio.

= in numero di 23

ASSENTI i Consiglieri: Buffa Matteo, Papini Fabio.

= in numero di 02

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri: Buffa

Assiste il Segretario, Istrutt. Serv. Amm.vi Daniela Polverosi. E' presente il Funzionario Amministrativo Anna Turno e l'assessore Patrocino Caterina.

Il Presidente dichiarata aperta la seduta nomina scrutatori i Consiglieri: Puppò Massimo/Micheletto Giorgio/Lucia Amedeo.

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio:

Ora	Argomento	Entrata	Uscita	N.Presenti
16,20	22 A		BALDI	22
18,45	25 A		TRIGLIA	21

Alle ore 18,55 viene dichiarata chiusa la seduta del Consiglio Municipale.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO DI MUNICIPIO II CENTRO OVEST



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

SEDUTA DEL 27.02.2019

ARGOMENTO 24 A

MOZIONE BABY PIT STOP

VISTO

- che il 5 ottobre 2018 a Palazzo Tursi è stato inaugurato il Baby Pit Stop, luogo pensato per le mamme, i papà ed i loro bambini, con spazio per l'allattamento, cambio pannolini e relax, realizzato in collaborazione con UNICEF Liguria;

CONSIDERATO

- che esso rappresenta un progetto per render la nostra città maggiormente accogliente per la collettività, specie sul tema della maternità e dell'attenzione verso i bambini;

TENUTO CONTO

- che sarebbe importante che un tale spazio fosse presente anche nel nostro Municipio, promuovendo così il gesto più naturale al mondo, qual è l'allattamento, ma che è simbolo di grande valore umano e culturale;

Il Consiglio del Municipio II Centro Ovest IMPEGNA

il Presidente del Municipio

a reperire uno spazio adeguato all'interno delle sedi municipali del Comune di Genova, con particolare attenzione alla sede del Municipio 2 Centro Ovest, Sampierdarena - SanTeodoro, sita in via Sampierdarena 34, atto ad accogliere l'iniziativa "Baby Pit Stop", per ospitare mamme, papà e bimbi in area a loro dedicata ed estendendo così a livello territoriale questo progetto.

Posta in approvazione la suesposta mozione presentata dalla Lega Salvini Premier, si ottiene il seguente risultato:



COMUNE DI GENOVA

Presenti	n.	22
Votanti	n.	22
Favorevoli	n.	22
Contrari	n.	==
Astenuti	n.	==



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

Visto l'esito della votazione, il Consiglio Municipale esprime parere **FAVOREVOLE**.

Il Segretario
Daniela Polverosi

Il Presidente
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.02.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 24 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

=====

MOZIONE BABY PIT STOP

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Russo, a lei la parola.

CONSIGLIERA RUSSO (LEGA): Grazie Presidente. Allora, la mozione che presenta il Gruppo Salvini è una mozione che verte sul tema sociale. Quindi, direi che, ha ad oggetto un baby pit stop nel Municipio Centro Ovest. Visto che, il 5 ottobre 2018 a Palazzo Tursi è stato inaugurato un baby pit stop, luogo pensato per le mamme, i papà e i loro bambini, con spazio per l'allattamento, cambio pannolini, relax, realizzato in collaborazione con UNICEF Liguria. Considerato che, esso rappresenta un progetto per rendere la nostra Città maggiormente accogliente per la collettività specie sul tema della maternità e dell'attenzione verso i bambini. Tenuto conto che, sarebbe importante che un tale spazio fosse presente anche nel nostro Municipio, promovendo così il gesto più naturale al mondo qual è l'allattamento ma, che è simbolo sì grande sia di valore umano, che di valore culturale. S'impegna quindi, il Presidente a reperire uno spazio adeguato all'interno delle sedi municipali del Comune di Genova, con particolare attenzione alla sede del Municipio II Centro Ovest di Sampierdarena e di San Teodoro. Che quindi, si possa promuovere un'iniziativa relativa, appunto, ad un baby pit stop per ospitare le mamme, i papà e i bambini in aree a loro dedicate estendendo così un livello territoriale questo tipo di progetto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. La parola è concessa per la discussione. Prego, Consigliere Cagnana.

CONSIGLIERA CAGNANA (M5S): Grazie Presidente. Ringrazio la Consigliera Russo per questa proposta, volevo solamente fare un piccolo appunto, in quanto, mamma di due figlie che ho allattato ciascuna due anni e due mesi, mi sembra un po' una contraddizione dire che si vuol promuovere un gesto naturale, quando è già naturale. Quindi, non capisco perché bisogna promuoverlo e vado a spiegare. Credo che sia importante che ci siano questi spazi, perché spesso mi sono ritrovata quando, le mie figlie erano piccole, non sapere dove cambiarle, non avere posti dove avere un attimo d'intimità. L'allattamento, però, non c'entra con questo. Nel senso che, l'allattamento è davvero un atto naturale e va fatto in qualsiasi posto ci si trovi, in qualsiasi posto ci si senta di farlo, con i propri figli, con i propri mariti, con i propri amici. Quindi, è una puntualizzazione che mi sento di fare, perché davvero, ho allattato tanto e ho anche fatto parte di un'Associazione che promuoveva l'allattamento, quindi, mi sembrava forse... ma il nostro voto sarà favorevole, assolutamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cagnana. Prego, Consigliere Morabito.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Visto che questa proposta viene da un Partito, e qui parlo da uomo politico navigato, prima le italiane, oppure va bene per tutte?

PRESIDENTE: Grazie. Grazie, Consigliere Morabito. Se ci sono altre dichiarazioni? Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Guardi, mi ha sollecitato il collega Morabito, il Consigliere Morabito. Effettivamente, noi in questo Municipio sappiamo di essere accoglienti di diverse potenzialità che vengono dagli abitanti, dagli abitanti di ogni nazionalità. Quindi, noi più volte ci spingiamo a migliorare i servizi per i nostri abitanti. Ecco, Consigliere Morabito in due parole, ci ha ricordato che noi siamo qua per tutti gli abitanti del territorio, indipendentemente dalla nazionalità, dalla religione, dal colore della pelle, ecc. Quindi, questa voleva essere una battuta provocatoria ma, in realtà entra proprio nel nocciolo. Quindi, secondo me, ben venga questo tipo di servizio per la cittadinanza, ben venga ricordarsi che sempre il servizio è per tutta la cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Maranini. Se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Micheletto.

CONSIGLIERE MICHELETTO (LISTA BUCCI): Con tutto il rispetto penso che questa, come si può chiamare, interrogazione, mozione era diretta a tutti, perché come in tutti i sodalizi, vedi la Croce d'Oro, quando m'alzavo di notte, non gli chiedevo se era di colore, se era di sinistra o di destra, se era sampdoriano o genoano. Quindi, capisco la battuta di Morabito ma, il Consigliere Maranini ha voluto calcare la mano. A me le mozioni di questa natura, vale per tutti i cittadini, indipendentemente dal colore della pelle. Grazie. >>

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

Parla il...: Ecco, condivido in parte la considerazione della collega. L'allattamento è un fatto naturale. Chi ha avuto una lunghissima esperienza per me era concepita in questi termini. Vedevo però altre esperienze in cui, si vedeva la necessità di un luogo riservato e questo può far parte della volontà personale del tutto rispettabile, o comunque, di un atteggiamento, magari, culturale. Quindi, andare incontro alle donne che possono vivere, magari, una cultura differente, a mio avviso, perché magari proveniente da esperienze differenti, da origini differenti, potrebbe essere comunque un contributo. So che già un pit stop, un centro allattamento c'è nel Municipio Medio Ponente in Via Sestri, è molto utilizzato ed è esistente da anni. Quindi, indubbiamente, andare incontro a chi, invece... questo può essere un contributo, a mio avviso, comunque, siamo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Russo per una breve precisazione, anche se, il Regolamento non lo consentirebbe. Ma, come l'abbiamo fatto prima, lo concediamo anche adesso. Prego.

CONSIGLIERA RUSSO (LEGA): Grazie. Una semplice chiarezza. Il discorso che anch'io ho bambina, anch'io ho allattato ma, probabilmente questo principio, di questa mozione non nasce perché... siamo tutti comunque in una situazione come mamme, io parlo come mamma e che, magari, potrebbero esserci delle donne, mamme che avrebbero bisogno di un pochino di privacy, semplicemente per questo. Perché, magari, non tutte le donne si



COMUNE DI GENOVA

sentono, magari, nella posizione di dire il bambino o la bambina che sia ha bisogno, e soltanto per questo, per creare un po' di privacy a chi intende volerla avere in quel preciso momento. Solo per questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Bosco.

CONSIGLIERA BOSCO (GRUPPO MISTO): Grazie Presidente. Volevo chiedere una delucidazione. Le premesse, visto che, luogo pensato mamma e papà, spazio per allattamento, cambio pannolini, relax realizzato in collaborazione con l'UNICEF. Considerato che, rappresenta un progetto, ecc., ecc. tenuto conto, che sarebbe importante che tale spazio fosse presente nel nostro Municipio, promovendo così il gesto più naturale al mondo quale l'allattamento, ma che è simbolo di grande valore umano e culturale. D'accordo. Questo, la parte dell'impegno, quindi, del dispositivo, dice: accogliere l'iniziativa baby pit stop per ospitare mamme e papà in area a loro dedicata. Quindi, estendendo nel territorio questo progetto. Quindi, non solo per l'allattamento, ma per cambio pannolini, relax, ecc.? Sì, è una domanda di spiegazione. Grazie.

CONSIGLIERA RUSSO (LEGA): Alla domanda rispondo sì. È molto semplice. Analiticamente è un sì.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni. Chiede un integrazione, Consigliere? Un emendamento? Un...

CONSIGLIERA BOSCO (GRUPPO MISTO): Dunque, se il Consiglio ritiene, lo possiamo fare. Diversamente, io m'accontento di questa spiegazione. Ora, io ho chiesto, perché nel dispositivo sembrava limitato all'allattamento, visto che c'è stata anche un po' disamina. M'attengo un po' a quello che decide il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Scusate. Non mi è chiaro. Aggiungere, quindi, all'interno del dispositivo il termine allattamento? No. Prego, prego Consigliere, così chiariamo. Prego.

CONSIGLIERA BOSCO (GRUPPO MISTO): Se mi è permesso, Presidente. Dico semplicemente che nella premessa abbiamo allattamento, cambio pannolini e relax che è stato realizzato in collaborazione con l'UNICEF. Saltiamo il considerato. Saltiamo il tenuto conto, guardiamo al dispositivo la parte esecutiva fattiva, e dice: per ospitare mamme e papà in area a loro dedicata, ed estendendo a livello territoriale questo progetto. Ora, dato che, c'è stata questa piccola, chiamiamola sottolineatura, per l'allattamento. Fate come volete, io m'adequo.

PRESIDENTE: Ora ho colto. Cioè specificare, riprendere quanto in premessa circa l'allattamento, e circa il cambio pannolini e circa...

CONSIGLIERA BOSCO (GRUPPO MISTO): Perché questo, secondo me, comporterebbe un'esecuzione diversa. Un conto è solo l'allattamento. Se poi abbiamo anche il relax, dobbiamo avere un pochino più di spazio. >>

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Tutto chiaro? Chiedo al proponente se accetta l'integrazione proposta.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERA RUSSO (LEGA): Il termine pit stop, fondamentalmente, è già intrinseco di quello che, voglio dire, va da sé che una donna allatta, il papà aiuta la moglie, la mamma in allattamento. E quindi, voglio dire, la parola pit stop già, a mio avviso, inficia già tutte queste parole, è semplice. Prego.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Patrocinio, a lei la parola.

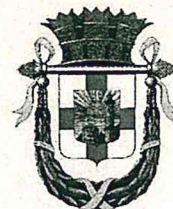
ASSESSORE PATROCINIO: Volevo fare anch'io questa precisazione. In realtà, questo progetto s'appoggia al progetto lanciato dall'Assessore (parola incomprensibile) e al Palazzo Tursi è già esistente tutto il kit. Quindi, c'è l'area per allattare, per cambiare e per riposarsi. Quindi, segue un progetto madre. >>

PRESIDENTE: Tra l'altro, qualora dovesse passare la mozione, la possibile area dove allestire questo, sarebbe la vecchia portineria, dall'ingresso del Municipio. Appena si entra, sulla sinistra. Si è fatta una verifica con l'area tecnica, lo spazio c'è, deve essere ovviamente abbellita, ripulita, colorata, munita di un fasciatoio, e di un posto confortevole per avere un momento d'intimità, o di relax o un posto utile per cambiare il bambino. Se ci sono altre considerazioni, altrimenti, apriamo le dichiarazioni di voto. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione la mozione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Mozione approvata all'unanimità. Procediamo all'ultimo ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO II CENTRO OVEST
ESTRATTO DAL VERBALE
SEDUTA DEL 27.02.2019

DELIBERAZIONE

ARGOMENTO 25 A

MOZIONE SU CENSIMENTO ALLOGGI ERP SUL TERRITORIO MUNICIPALE

L'anno Duemiladiciannove, addì 27 del mese di febbraio in Genova nei locali siti in via Sampierdarena al civ. 34, alle ore 15,30 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria in prima convocazione, come da avviso PG/2019/64498 del 20. 02.2019 ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Alle ore 15,45 il Presidente ordina l'appello nominale che espone le seguenti risultanze:
PRESENTI il Presidente Falcidia Renato e i Consiglieri: Alfarone Fabio, Baldi Fedra, Bosco Giuseppina, Cagnana Francesca, Cavazzon Luciano, Colnaghi Michele, Ferrari Andrea, Gaglianese Lucia, Ghirardi Sergio, Giannini Giulia, Lucia Amedeo, Maranini Fabrizio, Mazzucchelli Stefania, Micheletto Giorgio, Morabito Domenico, Passeri Mariano, Pastorino Michele, Puppo Massimo, Radi Fabrizio, Risso Laura, Russo Serena, Triglia Sergio.

= in numero di 23

ASSENTI i Consiglieri: Buffa Matteo, Papini Fabio.

= in numero di 02

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri: Buffa

Assiste il Segretario, Istrutt. Serv. Amm.vi Daniela Polverosi. E' presente il Funzionario Amministrativo Anna Turno e l'assessore Patrocino Caterina.

Il Presidente dichiarata aperta la seduta nomina scrutatori i Consiglieri: Puppo Massimo/Micheletto Giorgio/Lucia Amedeo.

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio:

Ora	Argomento	Entrata	Uscita	N.Presenti
16,20	22 A		BALDI	22
18,45	25 A		TRIGLIA	21

Alle ore 18,55 viene dichiarata chiusa la seduta del Consiglio Municipale.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO DI MUNICIPIO II CENTRO OVEST



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

SEDUTA DEL 27.02.2019

ARGOMENTO 25 A

MOZIONE SU CENSIMENTO ALLOGGI ERP SUL TERRITORIO MUNICIPALE

Premesso che

gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) sono gestiti dall'Azienda Regionale Territoriale per l'edilizia (A.R.T.E.) e costituiscono un enorme bene di valore patrimoniale e sociale per la collettività.

Rilevato che

ad una prima analisi effettuata dagli scriventi, i dati a disposizione relativi alla consistenza, allo stato di conservazione e allo stato d'uso di tali immobili nel Comune di Genova, e più in particolare nel territorio del Centro Ovest, sono alquanto frammentari e non univoci.

Ritenuto

che la scarsità di alloggi popolari, sia in termini quantitativi che qualitativi, continua ad essere un'emergenza non affrontata in maniera risolutiva.

Ritenuto

che un rilievo dello stato di fatto è il primo strumento per consentire ai Consiglieri, alla Giunta e i cittadini di questo Municipio di conoscere l'effettiva consistenza e le condizioni degli immobili E.R.P. sul territorio, e quindi di promuovere eventuali interventi per l'efficientamento dei servizi.

Valutato che

problematiche riguardanti questi immobili di gestione regionale, potrebbero coinvolgere le competenze del Municipio, per quanto riguarda, viabilità, strade, interventi ordinari.

Sottolineata

La necessità del Municipio, di aver la conoscenza puntuale delle particolarità del proprio territorio per sapere dove e se intervenire, o invece eventualmente, cosa rispondere al pubblico.

Il Consiglio del Municipio II Centro Ovest IMPEGNA

il Presidente del Municipio e la Giunta

A richiedere, presso gli Enti competenti, la redazione di un database dettagliato e



COMUNE DI GENOVA

costantemente aggiornato degli immobili E.R.P. presenti sul territorio municipale, demandando agli uffici competenti di renderlo pubblico e accessibile nel portale del Municipio. Detto database dovrà riportare per ciascun immobile almeno le seguenti informazioni: la consistenza (mq e/o il numero di vani), la classe e la categoria catastale, lo stato d'uso (assegnato o sfitto), il canone annuo.



Municipio II Genova Centro Ovest
Sampierdarena - San Teodoro

Posta in approvazione la suestesa mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, si ottiene il seguente risultato:

Presenti n. 21

Votanti n. 13

Favorevoli n. 13

Contrari n. ==

Astenuti n. 08

Falcidia, Ferrari, Pastorino, Radi, Russo (Lega);
Gaglianese (F.I.); Bosco (G.M.); Micheletto (Lista Bucci)

Visto l'esito della votazione, il Consiglio Municipale esprime parere **FAVOREVOLE**.

Il Segretario
Daniela Polverosi

Il Presidente
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 27.02.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 25 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

=====

MOZIONE CENSIMENTO ALLOGGI ERP SUL TERRITORIO MUNICIPALE.

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Risso, a lei la parola. Grazie.

CONSIGLIERA RUSSO (LEGA): Eccomi. Allora, vi chiedo ancora qualche minuto d'attenzione, perché voglio portare nel Centro Ovest un argomento completamente nuovo, tanto è vero che la mozione s'intitola: censimento alloggi ERP sul territorio Municipale. Ho preparato una brevissima presentazione dove, vi spiego che, a partire dal luglio 2018 il Movimento 5 Stelle Genova e Liguria, ha creato un osservatorio sulle case popolari, e un tavolo permanente tra Comune, Regione e Municipi. Quest'osservatorio arriva alla vigilia di una proiezione che è stata fatta in Regione Liguria, circa il documentario di Gavox che riguardava, principalmente, il Quartiere Diamante. Vogliamo partire come osservatorio intermunicipale, quindi, i Municipi sono coinvolti tutti. E all'interno del Movimento 5 Stelle, quest'osservatorio mette insieme i Consiglieri Municipali, i Consiglieri Comunali e i Consiglieri Regionali. Ed è un osservatorio che si dedica alle problematiche delle case popolari, di ARTE Genova e del degrado dei Quartieri dove si trovano queste case popolari. L'osservatorio ha come obiettivo di fare il punto sulle principali criticità, e proporre iniziative per migliorare la vita dei Quartieri interessati, mettendo al centro, una rinnovata gestione delle assegnazioni e combattendo l'abusivismo. L'auspicio nostro è quello di creare finalmente uno strumento nuovo, concreto e operativo, per far fronte all'emergenza di tutti i Quartieri coinvolti su tutto il territorio genovese, allargando la rete a tutti i Partiti e le forze politiche e a tutti i soggetti, e ai Comitati e ai cittadini interessati. È per questo motivo che, in tutti i Municipi stiamo proponendo questa mozione che, vi vado a leggere, ma avete già ricevuto, quindi, sicuramente, l'avrete già letta. Premesso che, gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, da qui l'acronimo ERP, sono gestiti dall'Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia che tutti conoscete che si chiama ARTE, e costituiscono un'enorme bene di valore patrimoniale e sociale per tutta la collettività. Rilevato che, ad una prima analisi effettuata dagli scriventi, i dati a disposizione relativi a consistenza, conservazione, e stato d'uso di detti immobili all'interno del Comune di Genova, e in particolare nel nostro territorio, sono frammentari e non univoci. Ritenuto che, la scarsità di alloggi popolari sia in termini qualitativi e quantitativi, continua ad essere un'emergenza. Ritenuto che, un rilievo dello stato di fatto è il primo strumento per consentire, a noi Consiglieri e alla Giunta, e ai cittadini di questo Municipio, di conoscerne l'effettiva consistenza e condizione, e quindi, di promuovere eventuali interventi per l'efficientamento degli stessi immobili. Valutato che, problematiche riguardanti questi immobili di gestioni Regionali, potrebbero coinvolgere anche le competenze del Municipio, per quanto riguarda viabilità, strade, ed interventi ordinari. Sottolineata la necessità del Municipio di avere la conoscenza puntuale delle particolarità del proprio territorio, per sapere dove e se è possibile, intervenire. Detto questo, s'impegna il Presidente del Municipio II Centro Ovest



COMUNE DI GENOVA

e la Giunta, a richiedere presso gli Enti competenti, la redazione di un database dettagliato, e costantemente aggiornato, degli immobili ERP presenti sul territorio Municipale, demandando agli uffici competenti, di renderlo pubblico, e accessibile nel nostro portale Municipale. Questo database dovrà riportare per ciascun immobile, almeno le seguenti informazioni: la consistenza parliamo di metri quadrati e il numero di vani, la classe, e la categoria catastale, lo stato d'uso, se assegnato o affitto e il canone annuo. Questo è quello che viene chiesto dal Movimento 5 Stelle alla Giunta e al Presidente del Centro Ovest. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. La parola è concessa per la discussione. Prego, Consigliere Russo.

CONSIGLIERA RUSSO (LEGA): Grazie Presidente. In merito a questa tua, a questa vostra, scusatemi, mozione, interrogazione, io sono delegato alle politiche della casa, facendo anche l'Amministratore condominiale conosco abbastanza bene la normativa che è ahimè, molto complessa, molto delicata e ha delle sfaccettature giuridiche amministrativo condominiali di gestione, parecchio, parecchio complesse. Secondo me, entriamo in una materia, sulla base che è la vostra richiesta, che poco ha a che fare con la competenza Municipale. Forse, più a livello Comunale/Regionale si potrebbe fare una richiesta del genere. Allora, io non vorrei sbagliarmi, il Comune e le Regioni hanno già a livello istituzionale. A livello dei loro siti informatici questo tipo d'informazioni. Quindi, informazioni, se non sbaglio, che vanno a delineare quelli che sono gli aspetti degli immobili ERP, quindi, di Edilizia Residenziale Pubblica. I dati che vanno ad inficiare, su questi immobili, sono tantissimi, vanno a definire le categorie catastali, vanno a definire i casi di morosità, che sappiamo che, purtroppo, al giorno d'oggi la morosità all'interno dei condomini è altissima, per svariate sfaccettature. Quindi, andare a spacchettare questi database all'interno dei sistemi informatici o del Comune o della Regione, per poi andare ad inficiare nei vari Municipi, io credo che potrebbe diventare un costo, un onere, non lo so, una questione a livello anche amministrativo e gestionale abbastanza complessa. Diventerebbe complicato, secondo me, nei Municipi andare a gestire una roba del genere. Anche perché se lo chiediamo per il Municipio Centro Ovest si va a delineare, sempre una catena che si va poi a realizzare anche per tutti quelli che sono tutti gli altri Municipi, per come la interpreto io, ovviamente. Quindi, magari, potrebbe essere più corretto andare a predisporre una mozione a livello Comunale, piuttosto che, a livello Municipale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego Consigliere Colnaghi.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Volevo replicare solo dicendo che, di questa mozione ne abbiamo parlato due o tre volte alla Capigruppo, e abbiamo anche recepito delle modifiche. Per quanto riguarda la richiesta, mi è stato detto, cioè, uno dei motivi per cui veniva, tra virgolette, rimandata indietro, era che è semplicissimo avere questi dati, basta fare una richiesta al Comune e ci vengono dati. Invece, ora, mi stai dicendo che, in realtà, sarebbe complicatissimo, e costerebbe spacchettare questi dati. Allora, o è semplice, o è complicato, una delle due cose. Un'altra cosa che volevo dirti o dirle, è che abbiamo appurato che, in alcuni casi questi dati, come abbiamo riferito anche nella nostra mozione, erano discrepanti, quindi, è per questo che vorremo avere dei dati più aggiornati ed ufficiali, in modo da, magari, queste discrepanze, nel frattempo, sono andate a posto. E per il discorso degli altri Municipi, questa mozione è già stata presentata in alcuni dei Municipi, ad esempio la Val Polcevera ecc., ed è passata all'unanimità. Quindi, credo che



COMUNE DI GENOVA

da quel punto di vista non ci siano grosse problematiche. Tutto qui.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Presidente. Io direi, i due argomenti sono abbastanza importanti. Il primo è che sul nostro territorio abbiamo alloggi di edilizia popolare, sparsi e anche zone dove sono particolarmente concentrati. Ma soprattutto, abbiamo un problema giuridico. Cioè, l'ARTE, il soggetto che... ha oltre agli immobili, il possesso, la proprietà, l'azione giuridica, su diverse aree Comuni. Faccio un esempio: San Bartolomeo del Fossato sopra al civico 62 c'è un'area di giardini, dove lei, Consigliere Ferrari, ha fatto un po' di lavoro, o lo devono fare, che però è ambivalente sul discorso Comunale o ERP, edilizia popolare. Quindi, avere un accesso agli atti, o comunque, riuscire a distinguere in maniera anche capillare sulle proprietà, sui soggetti giuridici a cui rivalersi per mettere a posto quelle scalette, perché è stato un annoso problema del passato che, alla fine, non si sapevano se quelle scalette erano del Comune o se erano di ARTE. Quindi, direi che, può essere una buona occasione. Nel documento io non vedo una richiesta di un database Municipale, ma di un database Comunale, con accesso dal portale di ogni Municipio. Quindi, un accesso immediato, ma non di ogni Municipio, un accesso a un database Comunale. Quindi, io direi che, l'edilizia popolare, questa è un'altra buona intenzione. La seconda cosa che mi preme dire, e l'ho già detta in un'Assemblea pubblica, la ripeto stasera, perché sono un attimino interessato. Non personalmente, ma come Consigliere, a capire quale fine faranno i palazzi di Via Porro, che non venissero demoliti nella fase di demolizione e ricostruzione del Ponte Morandi, perché, comunque, ad oggi, so, per esempio, che il 39 e 41 di Via del Campasso, probabilmente, perché chiaramente, non ci sono argomenti, non verranno demoliti, e allora, mi chiedo, e vorrei che questa richiesta poi, venisse anche accolta dal Municipio, in particolare dal Presidente, e dalla coordinatrice dell'Osservatorio, proprio sull'utilizzo che si farà di questi alloggi. Ben venga, anche, eventualmente, un utilizzo come edilizia popolare, però sarebbe d'uopo, sarebbe importante saperlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Non so, forse solo a me, però non mi sembrava la sede dove fare questa richiesta di questo tipo. Cioè, loro hanno presentato una mozione che tratta un argomento, e poi, stiamo parlando adesso di Via Porro che, per una volta, voglio dire, che non se n'è parlato in un Consiglio, abbiamo fatto riposare un attimo le loro orecchie senza che tutte le volte dovessimo parlare di Via Porro e la situazione qual è. Ora, cerchiamo di, un minimo, di rimanere sui temi, perché non mi sembrava legato al discorso. Invece, in merito alla mozione io credo, ho lavorato un po' di anni fa, in complessi popolari, cioè ho fatto un lavoro per AMIU, tra l'altro, in complessi popolari e ho visto come sono spesso, non nel nostro territorio, però, come spesso, ci siano delle situazioni veramente drammatiche a livello proprio di utilizzo, ovvero, di porte murate, nessun censimento fatto, non si sa chi c'è dentro, c'erano delle liste che erano completamente sconclusionate e quindi, avevamo del materiale che poi, non è stato mai consegnato, perché non c'erano realmente le abitazioni, e nel frattempo, stavano costruendo altri casermoni, ora sto parlando di Begato che c'entra poco, però Via Cecov, in più. Quindi, è fondamentale che, ci sia un controllo di quest'edilizia, o comunque, degli spazi che sono dedicati come case popolari. Quindi, secondo me, anche questo è un altro passo per poter incominciare a monitorare un po' meglio questa situazione che, secondo



COMUNE DI GENOVA

me, porterebbe solo beneficio alla cittadinanza, perché ci sono degli spazi che non vengono assegnati, e si pensa, sempre, a costruirne altri, e poi, comunque, la gente rimane sempre fuori. Questo è un po' quello che mi viene da dire. Quindi per me è una cosa che, ci metto anche la dichiarazione di voto, va bene, poi, insomma (parole incomprensibili)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, apro alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La mozione è approvata. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta.

Parla il...: Scusate. Volevo solo dire che qua ci sono le locandine. Non so se vuoi dirlo tu, Serena. Vai, dillo.

CONSIGLIERA RUSSO (LEGA): Abbiamo le locandine per l'evento della Consulta delle Elette. Se l'avete prese tutti, se volete prenderne ancora, sono lì. Magari, distribuirtele alle persone che conoscete, metteteli nei bar, nei pubblici esercizi, chiedete il consenso. Grazie.

Il Presidente
(Renato Falcidia)

TERMINE SEDUTA